

LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno VII
Numero 24
Marzo 2003

notizie



Vecchie glorie: son passati 50 anni... ma erano la Primavera

Come è bello rivedere alcuni dei nostri "sportivi di razza", genuini, "spotici", cresciuti proprio nell'ambiente locale. Di essi si poteva e si può tracciare il pedigree, senza alcun timore: le loro gambe giravano con l'energia dei 20 anni, con la volontà di ferro, con l'impegno dopo lavoro. Alcuni ci hanno lasciato per "pedalare fra le nuvole"; altri sono espatriati; altri sono ancora qui tra noi, a piedi o con qualche giretto attorno ai laghi, sempre in bici da corsa. Erano, con Silvano Tonezzer, le nostre glorie ciclistiche che attendevamo la domenica sui circuiti locali, da e per la Madonna del Pézzo... Giro ai laghi di Levico e Caldonazzo... Levico - Borgo - Levico... Levico - Bassano - Levico... scalata al Monte Bondone, ancora strada bianca... su per l'erta di Bosentino... a Bolzano per le gare della Polisportiva "Adriana", a Trento con la "Forti & Veloci", con la "Aurora" o scavallando da Lavarone ad Asiago, fino a Bassano e ritorno.

Bei tempi, quando c'era fiammante la "Astico-Brenta" con Magni, Coppi, Bartali, Fornara e vinceva Bevilacqua, che sapeva sempre assestare la fuga vincente! Arrivava il "Giro d'Italia", si correva in pompa magna il Trofeo "Alcide Degasperi": da Trento a Bassano, in alternanza, ed era una corsa stracolma di giovani promesse del ciclismo.

I nostri sei ciclisti sono nell'ordine: **Olivo Lorenzini**, l'australiano; **Diego Libardoni**, prima della Svizzera e del ritorno in patria; **Nino Dallagiacoma**, sempre presente "tra i piombi" e



stampe; **Fausto Conci**, l'imprenditore edile con ascendenze da "Madran"; **Mario Vergot** "Jotto", tenace sprinter e "grimpeur"; poi Riccardo "**Riccardino spezzacuori**" **Romeo**, della famiglia-macellai Bosco. Erano le avanguardie del **Veloce Club Levico**, che strappavano gli applausi e facevano battere il cuore per le loro imprese, senza massaggiatori, senza "patron", senza sponsor.

Dovevano aggiustarsi le gomme o i tubolari in corsa, sistemarsi la catena, portarsi "zirese e paneti" come vettovaglie "in corsa"... e acqua.

Sono in posa davanti al negozio di fotografia di Eugenio Pasquali, di famiglia arcense, fotografo di estrema bravura a cui l'Athena e l'Aacs di Levico Terme e di Vetriolo Terme, il Centro Culturale Degasperi di Barco, avevano dedicato, assieme a Pedro Louis Raota, un concorso fotografico. È primavera inoltrata; davanti alla macelleria di Riccardo Bosco ci sono quattro pseudoacacie; c'è ancora l'orto della famiglia Gabrielli; davanti all'Albergo Vittoria c'è sempre "la pergola" che ripara dal sole. Allora si fotografava con pellicole Ferrania, non ancora con le Kodak o Fussy, Gevaert o Panasonic, Tmax o Ultra.

Erano la Primavera della cittadina termale "che sfrecciava" sulle loro ruote... forti e veloci.

LUCIANO DECARLI

In copertina: primavera verso il castello di Selva

LEVICO TERME NOTIZIE n. 24 - MARZO 2003 Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.200 copie, chiusura presentazione testi 28 febbraio 2003

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia e agli Emigrati del Comune; alle Scuole, Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Ermanno Cetto, *presidente*

Claudio Barater, Gian Maria Bertoldi, Aldo Chirico,

Laura Fraizingher, Luciano Lucchi, Maddalena Rottigni

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Roby & Mary, Fotogramma Studio, Apt Valsugana, Associazioni, Mario Pacher

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

Il Comitato di Redazione augura a tutti i lettori **Buona Pasqua**

Si ricorda che "Levico Terme Notizie" rappresenta uno strumento informativo aperto ai contributi degli Organi di partecipazione popolare, delle Associazioni e dei singoli cittadini.

Chiunque desideri proporre del materiale alla pubblicazione, lo può fare consegnando il documento allo sportello protocollo in Municipio o inviandolo per posta al seguente indirizzo:

*"Comitato di Redazione Levico Terme Notizie,
c/o Comune di Levico Terme,
Via Marconi 6, 38056 Levico Terme".*

Si chiede, **a chi ne ha possibilità**, d'inviare anche copia informatizzata del documento consegnato su supporto cartaceo, al seguente indirizzo di posta elettronica
notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

venerdì 30 maggio 2003

**I testi sono stati tutti visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

Progetti e ricerca di collaborazione in Valle

Sono ormai trascorsi i primi 2 anni di attività della nostra Amministrazione. In questi 24 mesi abbiamo posto le basi per realizzare a Levico opere ormai da tempo indifferibili ed attese dalla popolazione.

Si sono perfezionati gli accordi per la realizzazione del nuovo polo scolastico nel parco della Croce Rossa previo acquisto dell'area: è stata stipulata una convenzione con l'ITEA per la progettazione (già eseguita la progettazione preliminare) e per il successivo appalto. Prima dell'appalto si dovrà procedere alla progettazione definitiva ed a quella esecutiva per le quali si prevedono circa 12 mesi complessivi. Successivamente, nel corso del 2004, si procederà all'appalto ed all'inizio dei lavori.

Sono state ultimate le procedure progettuali con successivo appalto per il rifacimento della rete degli acquedotti comunali: sono in corso i lavori per l'acquedotto di Barco che dureranno complessivamente per circa un anno e nel corso del 2003 verranno realizzati i collegamenti elettrici per la "Guizza" con sistemazione della rete idrica e messa in funzione dei serbatoi fondamentali per garantire un approvvigionamento idrico risolvendo definitivamente i problemi di carenza di acqua e di colorazione rossastra in alcune zone della città (l'opera verrà finanziata per il 95% dalla Provincia).

Si è dato inizio al rifacimento del-

la rete di illuminazione pubblica che, dopo alcuni anni di stallo, questa amministrazione ha deciso di delegare alla SEVAL che ha già provveduto a sistemare molte zone sia nel centro storico che in periferia. Si prevede di proseguire gradualmente con i lavori (gli stanziamenti sono già previsti nel bilancio dei prossimi anni) per ridisegnare completamente tutta la rete cittadina e delle frazioni.

Siamo nell'imminenza della realizzazione del nuovo arredo urbano: dopo la progettazione preliminare e definitiva siamo già a quella esecutiva che consentirà appalto ed inizio lavori nel corso del 2003. Levico potrà avere un nuovo volto per tornare agli antichi splendori. Nel frattempo abbiamo dato inizio ai lavori di rifacimento del parapetto del Rio Maggiore con sostituzione anche del ponte pedonale. Panchine, fioriere e giochi nei Giardini Salus contribuiscono a migliorare l'aspetto della città.

Nel mese di marzo verrà portata in Consiglio comunale la seconda adozione della Variante al Piano Regolatore Generale che la città attendeva da 20 anni.

Infine si è realizzata una importante collaborazione con il Comune di Pergine e con altri Comuni della Valsugana per la realizzazione di servizi di ambito sovracomunale e cioè:

- istituzione della Polizia Municipale di Distretto;



Carlo Stefenelli

- realizzazione di un'unica società per i servizi a rete relativi ad elettricità, gas e ciclo dell'acqua attraverso la creazione di una nuova società (Servizi Territoriali Est Trentino) che porterà alla fusione di SEVAL ed AMEA.

Eccellenti i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento che ha generosamente finanziato l'intera operazione del polo scolastico, l'acquisto del Cinema Città di Levico, la ricostruzione del Palazzo dei Congressi e degli stabilimenti termali.

Levico Terme può guardare con serenità e fiducia al suo futuro.

Il Sindaco
dott. CARLO STEFENELLI



*Il Sindaco
e l'Amministrazione Comunale
di Levico Terme augurano
a tutta la cittadinanza,
ai concittadini vicini e lontani, agli emigranti,
una lieta Pasqua
nell'amicizia e prosperità.*

Intervento del Presidente del Consiglio



Luciano Lucchi

Girando per la nostra città si può notare come progressivamente molte strade siano ora molto più illuminate di prima.

L'Amministrazione comunale, sulla scorta delle indicazioni inserite nella programmazione delle opere pubbliche, ha previsto una graduale ma continua sostituzione dei corpi illuminanti ritenuti ormai obsoleti che favoriscono sia un miglior arredo urbano e soprattutto volti ad eliminare il problema dell'inquinamento luminoso.

Ripercorrendo la storia levicense, già fin dall'inizio del secolo scorso la città di Levico Terme fu tra le prime realtà trentine dotate di una propria rete di illuminazione pubblica, come riportato su numerosi libri e guide turistiche; in particolare quella di Cesare Battisti, ristampata pochi anni fa dalla nostra Cassa Rurale.

Nel primo dopoguerra l'illuminazione pubblica era formata da classici pali di legno con all'estremità piatti portalampe. La novità rappresentava un'attrazione molto gradita ai ragazzini dell'epoca i quali ne facevano un facile bersaglio per esercitazioni di tiro a segno con le vecchie fionde. Non per giustificare, ma questo "gioco" in quel periodo rimaneva uno dei pochi divertimenti in cui tutto quello che costava denaro era proibito (ma era compito specifico delle guardie e dei saltari scoprire i monelli e far pagare loro il danno).

Tornando ai giorni nostri in particolare a cavallo degli anni Novanta, l'Amministrazione comunale aveva provveduto ad installare su parecchie strade una illuminazione più consona ad una città turistica. Ora da un paio di anni a questa parte l'Amministrazione ha scelto il percorso di delegare i lavori alla ex Azienda Elettrica Municipalizzata poi trasformata in "Seval Spa".

Da qualche tempo vengono installati dalla Seval sempre per ordine e finanzia-

Ci ha lasciati il dr. Vittorio Frisanco, docente, dirigente regionale, amministratore comunale ed ex presidente A.A.C.S.

Ci ha lasciati negli scorsi mesi il "professor" Vittorio Frisanco come in molti erano abituati a chiamarlo per averlo avuto come docente presso la scuola di avviamento commerciale a Levico, presso la scuola media di Borgo Valsugana o la media di Levico Terme, poi negli istituti superiori di Trento.

Lasciata la scuola però il dr. Frisanco era stato chiamato a ricoprire un incarico di dirigente regionale presso il dipartimento ambientale, forestale, zoologico.

La sua particolare preparazione in quel campo aveva prodotto anche alcuni volumi di indubbio interesse didattico-informativo.

Questi suoi interessi non lo avevano però allontanato anche dall'impegno amministrativo di vicesindaco ed assessore comunale, nei primi anni del secondo dopoguerra.

Successivamente per lungo tempo ha presieduto l'allora Azienda di Cura e Soggiorno, proprio quando si doveva reimpostare tutta l'attività di promozione, pubblicizzazione e dotazione di servizi al territorio turistico della vasta zona.

Coadiuvato dal direttore Vittorio Poian, era stato artefice del rilancio termale e turistico, secondo le disponibilità del tempo e con alcune brillanti intuizioni: Concorso ippico nazionale, poi passato a Predazzo; corso di teologia per laici con padre Arrighi al Grand Hotel; campo di minigolf sul Viale Lido; incontri con la stampa estera per recuperare l'interland europeo.

Il prof. Frisanco era un cultore di storia locale; ha collaborato in alcune occasioni con il "Bollettino decanale" della zona dei Laghi e con lo stesso Notiziario comunale. L'Amministrazione comunale e la redazione di "Levico Terme Notizie" esprimono il proprio cordoglio alla famiglia.



mento comunale, con un impegno dell'ufficio tecnico gestito dall'ingegnere Debora Furlani, che in prima persona sovrintende i lavori, pali e corpi illuminanti moderni e funzionali, antinquinamento luminoso perché diffondono la luce in maniera più uniforme.

Gli interventi a tutt'oggi interessati sono rivolti a ben 364 punti luce così suddivisi:

- 53 in Via Silvia Domini,
- 5 in Piazza Garollo,
- 22 in Via Avancini,
- 13 ai Giardini Salus,
- 9 in Via Fosse,
- 12 in zona industriale,
- 98 in varie zone del centro storico,
- 21 al sorpasso del Maines,
- 92 in Corso Centrale e Viale Stazione,
- 29 in Viale Segantini,
- 9 di prossima esecuzione dei lavori di Santa Giuliana.

Sono stati eseguiti lavori in Via Mons.

Caproni, Via Pigio, Vicolo Bion, località Salina, Piazza Generale della Chiesa, Caserme VV.FF., fari alle scuole elementari e medie, fari alle scuole di Selva e Santa Giuliana, in Via al Lago e in Vicolo Lungomartiri.

Nell'attesa che vengano completati su tutto il territorio comunale i lavori di sistemazione degli impianti di illuminazione pubblica dell'arredo urbano e di numerosi lavori pubblici programmati, colgo l'occasione per formulare a tutti i cittadini residenti, non residenti, ospiti e Levicensi residenti all'estero i migliori auguri di Buona Pasqua.

Il Presidente del Consiglio Comunale
LUCIANO LUCCHI



Centro storico

Attività istituzionale Il Consiglio Comunale

Ordine del giorno sulle “Terme di Levico ed acqua debole”

Il Consiglio Comunale di Levico Terme riunito in seduta il 5 marzo 2003 ha votato il seguente ordine del giorno:

«Di fronte a ipotesi ventilate circa la realizzazione di un acquedotto per l'**aduzione dell'acqua termale di Vetriolo in altre località**, con conseguente rischio idrogeologico imprevedibile e incalcolabile, che potrebbe compromettere l'esistenza stessa della sorgente e l'impiego di ingentissime risorse finanziarie pubbliche:

- sottolineando l'importanza vitale della risorsa termale per la comunità di Levico Terme
- ricordando l'impegno della Provincia per la riqualificazione e il rilancio del compendio termale, che dovrebbe portare ad un allungamento della stagione turistica e un maggior fabbisogno di acqua termale
- **impegna Sindaco e Giunta**
- a farsi interpreti della preoccupazione della nostra comunità presso la Provincia Autonoma di Trento, ricordan-

do che gli stabilimenti levicensi sono di proprietà pubblica, accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale

- a chiedere alla Provincia di soprassedere di fronte a qualsiasi progetto e finanziamento in attesa dell'esito delle ricerche scientifiche volte a dimostrare l'efficacia terapeutica dell'acqua debole, con relativa autorizzazione ministeriale e una volta verificata la disponibilità di un quantitativo di acqua termale sufficiente per gli stabilimenti di Levico.



Fotogramma Studio Levico

La Giunta Comunale

Festa della donna a cura dell'Amministrazione comunale

Quest'anno la “Festa della donna” è stata celebrata con tutto riguardo, organizzando una bella serata presso il Teatro-Oratorio a cura dell'Assessorato alla Cultura.

L'Assessore Alma Fox ha assegnato l'incarico di guidare l'incontro alla sig.ra Piera Gasperi, esperta di comunicazione e di teatro, happening ed incontri culturali.

Come sempre Levico ha risposto bene al richiamo sui valori e sui contenuti che la “festa” si propone, ricordare il sacrificio di alcune giovani ragazze americane morte nell'incendio di una fabbrica negli Stati Uniti, priva di sicurezza.

Ma la giornata può ricollegarsi al nuovo eccidio che si è verificato nella scuola coranica dove le ragazze studiavano a capo e viso scoperto. Scoppia l'incendio e i professori/sacerdoti non le fanno uscire in strada a salvarsi, perché contraddicevano alle leggi coraniche. Non ci sono solo questi episodi emblematici, ma tante altre situazioni che le donne devono saper superare, assieme, conscie dei loro diritti. Alcuni allievi dell'Orchestra Giovanile del direttore Fabrizio Curnial hanno sottolineato, con musiche opportune, i vari momenti della serata.

Nives Fedrigotti racconta

“Una donna nella storia”

di Joyce Lussu

Musiche di
Euro Teodori

Soprano
Bianca Perina

Voce recitante
Piera Gasperi

Pianoforte
Lodovico Lazzeri

Flauto
Greta Perina

Adesione al progetto Prijedor



Alma Fox

Nella seduta del 30 settembre scorso, il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità l'adesione al progetto denominato "Progetto Prijedor", accodandosi così ai diciassette Comuni trentini che già collaborano con la "Casa della Pace" di Trento nelle iniziative umanitarie rivolte alla comunità di Prijedor.

Nata nel 1997 a coronamento di un'attività di enti ed organismi che operano nella ex Jugoslavia fin dal 1993,

l'Associazione oltre a bandire la guerra, ogni forma di violenza, di sfruttamento dell'uomo e della donna, sviluppa progetti ed iniziative volti alla costruzione della pace, alla ricostruzione della democrazia e alla cultura della convivenza fra etnie e religioni diverse.

Molti si chiederanno perché Prijedor.

Questa città, che all'inizio della guerra contava circa 113 mila abitanti, è divenuta per la Comunità Europea la città simbolo del nazionalismo e della pulizia etnica. Migliaia di persone hanno perso la vita nei tre campi di concentramento e alla fine del conflitto, nel 1997, mancavano alla Municipalità di Prijedor ventimila persone (civili).

Anche la comunità di Levico Terme,

attraverso le sue Associazioni, è chiamata a contribuire con idee, con proposte e con iniziative specifiche, coordinate e finalizzate alla rinascita civile e democratica di quel popolo, portando così aiuto e fiducia dove l'odio e la guerra hanno annullato la libertà e il rispetto delle persone e della vita.

Già sono attivi scambi culturali e formativi fra le scuole e fra le famiglie: affidi a distanza e formazione per progetti di lavoro e di rilancio economico.

Siamo certi che Levico Terme, con le sue molteplici Associazioni, collaborerà fattivamente e con sensibilità all'aiuto di quel popolo martoriato.

Assessore Comunale
ALMA FOX

Foreste al top



Remo Francesco Libardi

Do-
veroso
pare,
al ter-
mine
dell'annata
2002, un
breve
consuntivo
su
quanto
operato
dall'Am-
ministra-
zione
comunale
nel
settore
fore-
stale.

È a tutti noto come gli eccezionali ed imprevedibili eventi atmosferici dello scorso mese di novembre abbiano causato lo sradicamento di numerose piante sia in proprietà pubblica sia in proprietà privata.

Onde evitare il deprezzamento del prodotto ed il proliferare di attacchi parassitari, d'accordo e su consiglio della locale Stazione Forestale, si provvederà a taglio, allestimento ed esbosco delle piante danneggiate entro i mesi primaverili; parte degli schianti, peraltro, è già stata venduta dall'Amministrazione.

Vari sono gli interventi operati nel corso del 2002; alcuni brevi dati:

- utilizzazione ad uso commercio di mct. 5.545;
- utilizzazione ad uso interno di mct. 642 assegnati quale uso civico;
- assegnazione di 3.000 q.li di legna quale uso civico di legnatico parzialmente allestiti;
- assegnazione di 3.500 q.li su proprietà privata del Comune di Levico Terme;
- sfollo e dirado realizzato dagli operai forestali su 30 ettari in località Postesina, Verle, Rio Bianco e Costalta;
- miglioramento ambientale in loc. Mandriolo per 5 ettari;
- manutenzione strada "Slavai" con sostituzione canalette drenanti per km 3;
- oltre a vari interventi minori.

Con l'occasione vorrei ringraziare formalmente – a nome di tutta l'Amministrazione – la squadra forestale capitanata dal

signor Buffa; squadra che opera prevalentemente sul territorio del Comune di Levico Terme e che nei suoi interventi ha dimostrato una grandissima professionalità ed anche disponibilità rispetto alle esigenze comunali. Il lavoro prestato da questa squadra va senza dubbio considerato un valore aggiunto, al quale il Comune di Levico Terme ritiene vada accordato un dovuto elogio.

dott. REMO FRANCESCO LIBARDI



Taglio culturale di resinose

Le grandi superfici di vendita



Luciano Pasquale

Si è fatto un gran parlare, in questi ultimi tempi, rispetto alle grandi superfici di vendita, e del polo commerciale richiesto dalla famiglia cooperativa. A questo pro-

posito ritengo doveroso un mio intervento, in qualità di assessore al commercio, per esporre il mio punto di vista. Già nella conferenza di servizio convocata dalla Provincia nel 2001, Levico aveva detto no alla previsione di una nuova grande struttura di vendita sul proprio territorio in accordo con i comuni limitrofi ed eventualmente interessati di Caldonazzo, Calceranica e Tenna. Questa decisione, in linea anche con i programmi elettorali dei tre candidati sindaci Stefanelli, Fontana e Pradi non aveva suscitato a quel tempo nessuna reazione... tutti d'accordo!

In seguito, dopo un lungo temporeggiare da parte dell'assessore provinciale, nell'assegnazione del contingente, peraltro fortemente già richiesto da Pergine e Civezzano, ecco la richiesta, solo verbale, della Coop anzi scusate della Famiglia Cooperativa che ha scatenato un vivace dibattito.

Credo quindi sia necessario fare chiarezza una volta per tutte: il sottoscritto in qualità di assessore congiuntamente al gruppo da me rappresentato ed alcuni consiglieri ed assessori nonché all'Unione Commercio non sono mai stati contrari all'ampliamento della Famiglia Cooperativa.

Per legge e con la formulazione dei nuovi criteri d'ampliamento comunali la Famiglia Cooperativa poteva insediarsi nell'area in questione, in Via Claudia Augusta, con il pieno consenso di tutti, con ben ottocento metri di spazio di vendita, più i necessari magazzini. Altre possibilità di aggiungere metri di vendita c'erano, e lo dichiarano sulla stampa i responsabili della Famiglia Cooperativa stessa, certo che la regia sarebbe rima-

sta sotto il controllo dell'Amministrazione Pubblica. Questo peraltro ribadisco era l'impegno, a parole, nei programmi di tutti e tre i candidati sindaci. Così facendo però, evidentemente, non si sarebbero soddisfatti i progetti della Famiglia Cooperativa e della Lega Contadini, quest'ultima tra il resto da poco ristrutturata e che come dichiarato dovrebbe prima risolvere il problema di poter vendere.

Si è fatto in modo quindi che l'Amministrazione Comunale richiedesse alla Giunta Provinciale un contingente di 2000 mq commerciali per strutture sovracomunali all'interno di una disponibilità per l'alta Valsugana di 5300 mq, richiesta tanto sollecitata quindi immediatamente soddisfatta: 1000 mq destinati a distribuzioni di generi alimentari e 1000 mq di non alimentare. Logicamente nel frattempo, oltre alla Coop, altre realtà commerciali quali Lidl e Dao hanno richiesto la disponibilità dell'area. Solo ora che il Comune risulta assegnatario di questa tipologia di metratura commerciale non può più decidere di assegnarli all'uno piuttosto che all'altro. Dovrà individuare un'area che per il momento non esiste. Un'area che permetta al Comune di avere in mano completamente la regia, perché i richiami alla solidarietà e ai valori mutualistici cari alla cooperazione delle origini, oggi purtroppo o meglio un domani di fronte ad una logica di mercato potrebbero non valere più. Detto in parole povere: piena disponibilità verso una realtà locale che intende espandersi per il bene dei Levicensi e non solo, ma non ci stiamo se si configurano speculazioni immobiliari. Duemila metri di vendita in un unico blocco non sono concorrenziali rispetto ad altri centri commerciali a noi vicini, non costituiscono quel grande polo d'attrazione, quel qualcosa di diverso che in Provincia non c'è al quale i piccoli commercianti direbbero sì, ma sono invece già grandi tanto quanto basta per far morire ancora qualche piccola realtà commerciale esistente, cerchiamo quindi di evitare il peggio e di trarre ormai le migliori soluzioni.

Ecco perché il sottoscritto, e non solo, crede che per evitare possibili situazioni di speculazione sia più opportuno identificare l'area ove collocare il contingente assegnato per la grande distribuzione in un lotto di proprietà (compromesso firmato dalle parti) della Pubblica Amministrazione quale potrebbe essere l'area Ognibeni, 6500 mq di superficie, piuttosto che l'area già compromessa di Via Claudia Augusta. L'area Ognibeni infatti consentirebbe di controllare l'altrimenti inevitabile espansione di questi duemila metri o di altri trasferimenti a piacere. L'area Ognibeni è inoltre un'area vicino al centro storico, si è subito in Via Dante, e vicinissima alla Via Garibaldi, che potrebbe godere di non poco passaggio e quindi vivere di più, è inoltre adattissima alla viabilità, non si spiegherebbe altrimenti perché proprio qui anche la passata Amministrazione indicò il posto ideale per realizzare il parcheggio. Ecco forse così quel parcheggio tanto caro ai levicensi e agli ospiti vedrebbe finalmente la luce, perché si potrebbe realizzarlo con l'aiuto della cooperazione o d'altri grossi commercianti in gara tra loro per l'assegnazione di quei duemila metri di superficie di vendita. Un progetto che comprenda la realizzazione della struttura commerciale, parcheggi a servizio dell'area commerciale e parcheggi a destinazione pubblica. Un risultato che vedrebbe il Comune sollevato da un grosso problema finanziario che indubbiamente avrebbe per la realizzazione di questi parcheggi che ormai condizionano fortemente Levico. Un sospiro di sollievo per tutti i contribuenti levicensi, già impegnati a sostenere le importanti opere messe in cantiere da questa Amministrazione, e i commercianti... «contenti di collaborare per il bene del Comune»!!!

LE OPERE PER IL 2003

1) Arredo Via Rovigo /Marconi/ Piazzale Stazione: si tratta di un progetto già previsto in passati bilanci, rivisto e adeguato alle nuove normative e ai nuovi prezzi. Prevede la risistemazione della

sede stradale in Via Marconi e Via Rovigo con sostituzione di cordonate, ripavimentazione in porfido dei percorsi pedonali e nuovo asfalto sui percorsi carrabili. La realizzazione di un marciapiede con pavimentazione in porfido sul lato sud di Via Rovigo con l'eliminazione di parte del muro di Villa Immacolata. Sostituzione delle alberature esistenti in Via Marconi e Rovigo. Piazzale Stazione: risistemazione della sede stradale con realizzazione nuovi marciapiedi, sistemazione scalinata e nuovi percorsi all'interno dei giardini, realizzazione di un nuovo parcheggio a piazzale ad est della stazione per un totale di 44 posti macchina. L'inizio lavori è previsto il giorno 3 marzo. La ditta che eseguirà i lavori è la Cooperativa Selciatori e Posatori. Fine lavori entro 2003, costo dell'intervento Euro 707.775,25.

Parallelamente si affiderà a Se.Val. la progettazione e la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione sulle vie interessate ai lavori.

2) Parapetto Rio Maggiore: i lavori di sostituzione dei parapetti sono in corso, e si prevede siano terminati entro maggio 2003; oltre al rifacimento dei parapetti, con rinforzo del cordolo di testa e la creazione di fioriere sui pilastri i lavori prevedono la sostituzione del ponte pedonale con scaletta con un collegamento privo di barriere architettoniche che sarà consegnato e posato entro maggio.

3) Sono terminati i lavori d'illuminazione di Corso Centrale/Viale Venezia: un intervento che oltre a migliorare qualitativamente l'estetica conferisce un miglior grado di illuminamento e di

uniformità dello stesso garantendo di riflesso maggiore sicurezza all'utente stradale. Sull'impianto inoltre è montato un regolatore di flusso che consente di attenuare il grado d'illuminazione nelle ore notturne, risparmiando. Il costo dell'intera opera è di 245.000 Euro e riguarda 97 punti luce più l'impianto semaforico di prossima realizzazione per regolare l'intersezione a raso di Via Casotte.

4) Illuminazione Via Segantini: è già stato conferito l'incarico di progettazione e realizzazione (delegata a Se.Val.) dell'impianto di IP che illuminerà, finalmente in modo adeguato, sia la sede stradale che il percorso ciclopeditone realizzato nel 2001. Importo opera di Euro 45.000; i lavori saranno eseguiti entro aprile 2003.

5) Parcheggio Via Diaz: è stato affidato l'incarico ad un professionista per l'elaborazione del progetto di completamento; i lavori saranno conclusi entro il 2003.

6) Arredo urbano centro: è stato consegnato il progetto esecutivo. L'inizio lavori che potrebbe coincidere con fine maggio, dopo incontri con l'Ufficio Tecnico e con il progettista al fine da non causare particolari problemi al normale corso della stagione turistica e sentiti anche i pareri delle categorie economiche, sono stati spostati dopo la metà di settembre. Entro la fine del 2003 prenderanno il via oltre al primo lotto che riguarda Via Dante, anche il primo stralcio del secondo lotto che riguarda tutto il sagrato della chiesa.

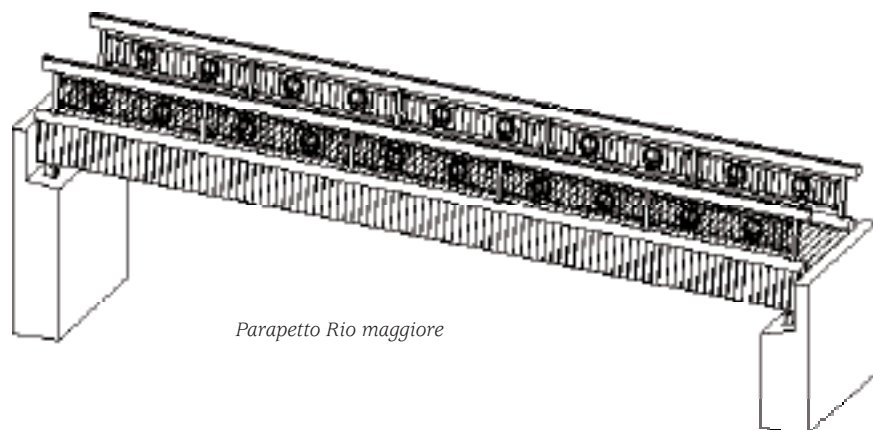
7) Interventi vari di potenziamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria rete illuminazione: sono stanziati 500.000 Euro per affrontare interventi di potenziamento e miglioramento della rete di IP, conseguenti anche a richieste dei censiti; all'interno del budget sono stati individuati gli interventi di:

- Via Marconi,
- Via C Battisti sotto la strada provinciale, Via Broletondo, Via Pra, Via Carote, Via Romano Ioris
- Via Prati, Diaz e Montel
- Centro Barco
- Salita al Castagneto
- Strada del Baron
- Punti luce nelle Frazioni
- Via traversa lido
- Via Lungo Parco
- Via GB de Gasparri 1
- Cavalcavia Barco
- Entrata da Caldonazzo
- Illuminazione ponte Rio Maggiore.

8) Interventi vari di manutenzione straordinaria di strade interne e esterne: 200.000 Euro. Da un sopralluogo con i tecnici sono emerse un elenco di strade bisognose di sistemazione, asfaltatura, si tratta di strade di Levico ma anche delle frazioni che saranno inserite secondo una progetto di priorità.

9) È stato affidato a Se.Val. l'incarico dello svolgimento della prestazione di gestione del servizio manutenzione delle aree verdi comunali per l'anno 2003. Gli interventi da eseguire sono stati indicati attraverso delle schede tecniche di lavorazione che costituiscono gli obiettivi qualitativi e quantitativi che debbono essere raggiunti da Se.Val. Il servizio comprende gli interventi normalmente eseguiti con l'appalto del verde, la manutenzione e il trattamento fitosanitario delle alberature stradali che precedentemente era dato con incarico separato, e il costo sostenuto per l'assunzione di due operai stagionali ed anche parte delle operazioni normalmente svolte dagli operai del Comune. I lavori che porteranno già i primi frutti prima delle festività pasquali prevedono un impegno di 120.000 Euro.

Assessore al commercio, arredo urbano e viabilità
LUCIANO PASQUALE



Parapetto Rio maggiore

Relazione Ufficio Urbanistica ed Edilizia



Paolo Acler

In questo numero desidero illustrare le principali attività svolte dall'Ufficio nel corso dell'anno 2002.

URBANISTICA Variante al Piano Regolatore Generale:

è stato avviato il complicato iter necessario per l'approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale procedendo alla prima adozione in Consiglio Comunale. Entro il mese di marzo 2003 si prevede di procedere alla seconda adozione, trasmettendo poi la documentazione alla Giunta Provinciale per l'approvazione definitiva.

Area industriale denominata "Borba": è stato revocato da parte del Consiglio Comunale il Piano per Insediamenti Produttivi dell'Area Industriale "Borba", creando così i presupposti di natura urbanistica per sbloccare finalmente l'area e consentirne l'effettivo concreto utilizzo, previa stesura del Piano Guida Provinciale in corso di approntamento a cura del Servizio Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento.

Area Industriale denominata "Zacconi Campi Longhi": è stata predisposta la variante puntuale per opere viarie,

al fine di creare i presupposti di natura urbanistica indispensabili per l'avvio della procedura volta alla realizzazione da parte della Provincia Autonoma di Trento della viabilità di accesso all'area (progettazioni, espropriazioni, stanziamenti, ecc.). Attualmente gli incartamenti sono stati inviati alla Giunta Provinciale per l'approvazione definitiva.

Compendio Immobiliare C.R.I. - Via Silva Domini: è stata approntata la variante puntuale per opera pubblica al fine di creare i presupposti di natura urbanistica indispensabili per procedere alla progettazione del tanto sospirato Polo Scolastico. Attualmente gli incartamenti sono stati inviati alla Giunta Provinciale per l'approvazione definitiva.

L'Ufficio ha proceduto anche alla stesura di una bozza preliminare di Regolamento Edilizio, che si conta quanto prima di riuscire ad esaminare procedendo poi alla stesura definitiva per l'approvazione.

EDILIZIA PRIVATA

Nel corso dell'anno 2002 sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi in materia edilizia:

- Concessioni edilizie nr. 152
- Autorizzazione edilizie nr. 197
- Pareri di conformità nr. 23

Inoltre sono state esaminate le Denunce di Inizio Attività, senza dimenticare i certificati di destinazione urbanistica, le pratiche di abitabilità-agibilità,

l'attività di vigilanza, le autorizzazioni posa lapidi, le idoneità alloggio, ecc.

Sono state tenute nr. 24 sedute della Commissione Edilizia comunale con una media di circa una seduta ogni 15 (quindici) giorni.

Preme infine sottolineare che è stato concluso il lavoro "tecnico" necessario per l'assegnazione dei posti cimiteriali disponibili, consentendo l'evasione per quanto possibile di tutte le domande giacenti al 31.12.2002.

Attualmente gli incartamenti sono stati trasmessi all'Ufficio Segreteria per la formalizzazione dei contratti.

Nel corso dell'anno 2002 i dipendenti assegnati all'Ufficio sono stati i seguenti:

- ing. Adamo Occoffer
- geom. Marco Pallaoro
- Collaboratore amm.vo contabile Luciana Libardoni

ai quali desidero esprimere il mio personale apprezzamento per l'impegno, la dedizione e la disponibilità dimostrata.

Colgo l'occasione, non senza rammarico, per ringraziare l'ing. Adamo Occoffer, che ha retto l'Ufficio in questi anni, facendogli i migliori auguri per la nuova esperienza che ha intrapreso dal 12 febbraio 2002 in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Folgaria.

Al fine di affrontare nel migliore dei modi la riorganizzazione, comunque l'Amministrazione ha deciso di valorizzare la professionalità dimostrata dal geom. Marco Pallaoro nominandolo formalmente Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Edilizia.

Ora risulta necessario al fine di non compromettere l'elevato standard di rendimento raggiunto dall'Ufficio, con soddisfazione di tecnici e cittadini, coprire quanto prima il posto di assistente tecnico vacante.

Desidero in conclusione formalizzare i miei personali auguri per il nuovo ruolo di Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Edilizia anche al geom. Marco Pallaoro.

Assessore all'Urbanistica
geom. **PAOLO ACLER**



Nel centro storico (foto Roby & Mary, Levico)

Cinema Insieme 2003

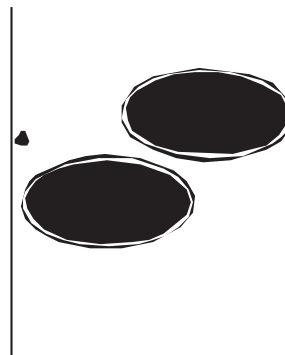


Arturo Benedetti

Levico Terme, valutata positivamente la

L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Levico Terme in collaborazione con il Circolo Oratorio Mons. Caproni, affiliato al Circolo NOI, ed il Centro Aperto di

proposta presentata nel corso del 2002 consistente in tre cicli di cinema (inverno, estate ed autunno), ha ritenuto di riproporre una rassegna di cinque filmati, di recente uscita, proposti presso il Teatro Mons. Caproni durante i mesi di febbraio e marzo 2003 riservata ai soci aderenti al "Circolo Oratorio Mons. Caproni". Anche per la prossima estate è intenzione degli organizzatori riproporre ulteriori filmati.



Corso "Vuoi smettere di fumare?"



L'Assessorato alle Politiche Sociali ed Assistenziali del Comune di Levico Terme, valutata positivamente l'esperienza dell'incontro svoltosi nella primavera del 2002 riguardo al problema del tabagismo e sue conseguenze, ha ritenuto opportuno organizzare in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Distretto Alta Valsugana quattro incontri sul tema: "Vuoi smettere di fumare?" Il corso si è svolto presso la sala del Poliambulatorio di Levico Terme nelle serate da martedì 18 a venerdì 21 feb-

braio 2003 ed ha visto la partecipazione di diciassette fumatori accompagnati dai familiari. **Il corso ha proposto un approccio ecologico familiare**, basato su una ricerca di proprie motivazioni per smettere di fumare, strategie per la gestione della crisi d'astinenza e l'introduzione di un'alimentazione adeguata per l'eliminazione della nicotina. Il corso è stato apprezzato dai partecipanti ed auspichiamo possa aiutare coloro che hanno aderito a proseguire nell'impegno preso. Gli incontri sono stati se-

guiti dall'educatore professionale Ilaria Tartarotti del Centro di Alcologia del Distretto Alta Valsugana che con l'occasione ringrazio della collaborazione prestata. **È intenzione dell'Assessorato riproporre anche in futuro questi incontri** e riprendere gli altri temi, già affrontati una prima volta nel 2002 ed indirizzati ai giovani ed adulti relativi all'alcolismo e alle tossicodipendenze.

Assessore alle Politiche Sociali
ed Assistenziali
ARTURO BENEDETTI

Determinazioni del servizio amministrativo e attività sociali Prospetto contributi anno 2002

SPORT

Determinazione n. 125 dd. 10.12.2002

Assegnazione contributi finanziari ordinari al fine dello sviluppo e promozione attività sportiva nel Comune di Levico Terme per l'anno 2002. Impegno di spesa e liquidazione **(euro 19.627,85)**

- U.S. Levico Terme	11.728,61
- A.S. Pallavolo Levico	4.108,04
- Associazione Tennis Levico	1.486,17
- Nuoto Club	694,13
- Dragon Club Taverna	681,08
- Poligymnica Levico	506,20
- G.S. Pedale Levicense	423,63

Determinazione n. 51 dd. 05.06.2002

Realizzazione dei lavori di costruzione degli spogliatoi tennis e copertura campi. Erogazione contributo straordinario all'Associazione Tennis Levico **(euro 118.340,93)**.

Determinazione n. 139 dd. 31.12.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Trentina Attività Subacquee di Levico Terme per acquisto attrezzatura. Impegno di spesa **(euro 1.550,00)**.

CULTURALI

Determinazione n. 52 dd. 10.06.2002

(si provvederà nel corso dell'anno 2003 al pagamento del saldo su presentazione dei rendiconti)

Assegnazione contributo ed altre agevolazioni per attività culturali prevedibili e ricorrenti anno 2002. Impegno di spesa - Erogazioni acconti **(euro 22.699,57)**, così ripartiti:

- Associazione Micologica Bresadola - Sez. B Cetto	1442,46
- Orchestra Giovanile Città di Levico Terme	2.780,60
- Banda Cittadina di Levico Terme	13.634,46
- Associazione Culturale Chiarentana	1.220,13
- A.S.T.A.A. - Associazione Scrittori Trentino Alto Adige	720,46
- Coro Angeli Bianchi	2.901,45

Determinazione n. 90 dd. 06.09.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Pensionati e Anziani di Barco per iniziativa Stampa libro "Poesie su personaggi e vita a Barco dall'inizio 1900" **(euro 1.916,00)**.

Determinazione n. 67 dd. 08.07.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Chiarentana di Levico Terme per l'iniziativa Stampa volume "Profugato Austria/Italia durante la Grande Guerra". Impegno di spesa **(euro 3.507,00)**.

Determinazione n. 65 dd. 08.07.2002

Assegnazione contributo straordinario alla Banda Cittadina di Levico Terme per l'iniziativa "Metti una sera Levico... La Banda" - VII Edizione Musicabanda 2002. Impegno di spesa **(euro 4.380,00)**.

Determinazione n. 66 dd. 08.07.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Scrittori Trentino - Alto Adige di Levico per l'iniziativa "Concorso provinciale di disegno e fotografia Anno Internazionale della Montagna". Impegno di spesa **(euro 200,00)**.

Determinazione n. 31 dd. 23.04.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione S.A.T. per iniziativa "Il sentiero Europeo E5 - Anno Internazionale della Montagna" **(euro 779,20)**.

TURISMO

Determina n. 50 dd. 04.06.2002

Interventi contributivi ordinari per manifestazioni, attività e iniziative di interesse turistico per l'anno 2002. Impegno di spesa e assegnazione **(euro 8.780,00)**

- Associazione Albergatori	2.000,00
(V edizione rassegna gruppi folcloristici - matinée musicali alle Terme)	
- Associazione Commercianti	3.000,00
(sapori e lavori veci di sabato sera a Levico - Levico città dei balocchi - Magica Levico)	
- Azienda Promozione Turistica di Levico	3.780,00

(La Via Claudia Augusta - Festa di Primavera - Vivere il Parco - Spettacolo pirotecnico sul Lago di Levico)

Determina n. 99 dd. 25.09.2002

Interventi contributivi straordinari per manifestazioni, attività ed iniziative di interesse turistico per l'anno 2002. Impegno di spesa **(euro 2.600,00)**.

- Levicofin s.r.l.	800,00
(Congresso OMTH Organizzazione mondiale del termalismo)	
(liquidata solamente una iniziativa in quanto la seconda non è stata effettuata)	
- Associazione "Neuroscienze 2002"	1.000,00
(3° corso di riabilitazione neurologica)	

Determina n. 115 dd. 12.11.2002

Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Unione e Commercio di Levico per la realizzazione del "Mercatino di Natale nel Parco delle Terme" inverno 2002-2003. Impegno di spesa **(euro 33.000,00)**.

Determina n. 54 dd. 12.06.2002

Assegnazione contributo all'APT di Levico Terme per la realizzazione della manifestazione turistico-culturale denominata "Epique Epoque". Impegno di spesa **(euro 9.200,00)**.

VOLONTARIATO

Determinazione n. 121 dd. 03.12.2002

Assegnazione contributi per l'anno 2002 ad Associazioni di Volontariato per l'attività assistenziale e sociale. Impegno di spesa e liquidazione **(euro 2.300,00)**.

- Gruppo Pensionati	700,00
- Centro Auser	1.350,00
- NU.VOL.A.	250,00

Determinazione n. 117 dd. 13.11.2002

Iniziativa di solidarietà denominata "Casa di accoglienza per minori in Castro-Paraná-Brasile Casa da cianca". Concessione contributo straordinario all'Associazione Caminho Alberto di Levico Terme **(euro 3.000,00)**.

Andamento demografico anno 2002

Levico Terme, una città in crescita

Già nel 2001 si era registrato un incremento urbanistico a livello locale per la richiesta di casa: casa di abitazione, da ristrutturare, da acquistare.

Ciò significa che l'ambiente piace, offre sufficienti servizi, che viene preferito alla città, anche se questa può attrarre maggiormente.

Levico Terme si presenta nel complesso come una cittadina con servizi adeguati, che si potenziano nell'offerta dell'estate, ogni anno.

Verde e boschi vicini, lago e passeggiate, strade non caotiche, scuole ed uffici principali, negozi e supermarket, un teatro ed un altro in arrivo, cicli di cineforum, incontri culturali e biblioteca, molte associazioni sportive e culturali, di servizio sociale e di volontariato, la RSA per gli anziani, i poliambulatori, sono tutte cose che fanno decidere positivamente a chi vuole "fermarsi".

Al 31 dicembre 2002 i residenti erano 6.472, di cui 3.291 femmine e 3.181 maschi, così suddivisi per centro e frazioni.

(Vedi specchietto allegato)

La frazione più popolosa è Selva, che in pratica "è saldata" al capoluogo ed è diventata la sua continuazione verso est.

Segue poi Barco, dove si registra una spinta edilizia di notevole forza.

Il capoluogo presenta un problema che si registra ogni giorno: **la mancanza di parcheggi** e quindi le strade si presentano sempre piene di auto più o meno in sosta programmata e giusta. Ci sono ormai **in vista il grande parcheggio area ex Ognibeni**, la sistemazione dell'ultradecennale problema parcheggi Via Diaz / sagrato della Chiesa, ma alcune, come Viale Roma e Via Garibaldi, restano strade problematiche.

Per quanto riguarda le zone di provenienza, 487 persone sono provenienti da paesi esteri, di cui 239 uomini e 248 donne.

Sono 2.484 i Levegani nati nel nostro comune, 2.387 le persone nate nella città della provincia di Trento; 1.123 le persone provenienti dall'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.



Nuove generazioni alla Scuola di Levico: bambini da tutto il mondo

Al 31 dicembre 2002

residenti	6.472 persone
	3.291 donne
	3.181 uomini

Nell'anno 2002:

nati	87
morti	68
differenza	19
immigrati	277
emigrati	155

Popolazione suddivisa per età:

bambini fino ai 10 anni	743
adolescenti fino ai 18 anni	443
giovani fino ai 25 anni	491
adulti fino a 60 anni	3.248
adulti tra i 60 e 65 anni	357
adulti oltre i 65 anni	1.190
fra cui 2 centenarie, 82 ultranovantenni e 267 ottantenni	6.472

I gruppi stranieri più numerosi sono:

macedone	81
albanese	71
marocchino	45
polacco	31

Strade con maggior numero di famiglie:

Strada Prov. per Vetriolo	fam. 74
Via Garibaldi	fam. 59
Via Silva Domini	fam. 58
Via Marconi, Viale Stazione, Via Tonelli	fam. 57
Via Lungoparco, Loc. Cervia e Via Cesare Battisti	fam. 56

Quei ragazzi della Piccola Opera negli anni '50 e dopo

Per Levico e per i ragazzi della “Piccola Opera della Divina Misericordia” di don Ziglio, don Casagrande e don Panizza è stata una serata memorabile quella della presentazione del volume di Paolo Cavagnoli sulla storia della P.O.D.M.

Nella cornice della Sala consiliare del Comune di Levico, stracolma di amici e “ragazzi”, Cesare Conci ha introdotto la presentazione ufficiale del libro con notazioni “storiche” sugli ex sportivi P.O.D.M., su aspetti della vita di quella istituzione cara ai Levegani, situata nelle ex caserme Battisti, di via delle Caserme, salvate e risistemate appunto per accogliere la “colonia dei ragazzi” che venivano da Rizzolaga e dall'ex Albergo “La Pace” sopra le Terme Regina.

Quando arrivarono erano tempi grami, tempi di pezze e toppe sui cal-



Ragazzi al lavoro nella vecchia sede della Piccola Opera, quando era ancora riformatorio



zoni, di scarpe risuolate, di cappotti rivoltati e di magri stipendi o salari, di emigrazione e di episodi truci di dopoguerra.

I diversi “don” però non si persero d'animo, sperarono nella Divina Misericordia e ce la fecero egregiamente a “rimettere in sesto” quelle centinaia di giovani che altrimenti le istituzioni, non ancora disponibili all'adeguata assistenza sociale, non avrebbero accudito ed avrebbero loro malgrado lasciate ai margini della società.

Li alla P.O.D.M. impararono a fare i sarti o i calzolai, i fa-

legnami o i carpentieri del ferro, bravi al tornio ed alle saldatrici; divennero carrozzieri ed imbianchini, si fecero conoscere dalla Comunità locale ed alcuni si sposarono in loco, formando belle famiglie.

Facendosi largo fra le tante persone ed amministratori, Sindaco Stefanelli e Giunta, consiglieri comunali, il Coro “Valsella” il cui direttore Ferdinando Lorenzi era stato un assistente P.O.D.M., ha interpretato i vari passaggi della serata con le sue bellissime canzoni edite ed inedite dai vari Cd.

Tutta la serata è stata guidata dagli interventi opportuni e puntuali di Piera Gasperi che ha offerto, al parroco don Giulio Andreatta, al Sindaco ed a chi ha voluto esprimere i propri ricordi, l'opportunità di intervenire.

All'Autore di queste memorie sulla P.O.D.M. anni '50-'90, il dr. Paolo Cavagnoli, la Comunità di Levico esprime il proprio compiacimento e ringraziamento per avere fissato nelle pagine del volume questo spezzone significativo di storia locale e sociale.

Biblioteca comunale “Libri per Pasqua”

Come già per Natale e Carnevale la Biblioteca presenta la mostra tematica di libri che riguardano il periodo pasquale:

Libri che riguardano bambini e ragazzi, libri per cucina, patchwork, lavori pasta al sale, decorazione, varie.

I libri esposti sono tutti disponibili per il prestito. È predisposto un catalogo suddiviso per sezioni, disponibile gratuitamente per gli interessati, che elenca anche altri libri sul tema, non esposti nella mostra ma disponibili in biblioteca.

Nati per leggere

La Biblioteca ha aderito all'iniziativa “Nati per leggere”.

È un importante progetto nazionale che vuole diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri bambini fin dai primi mesi di vita.

Questa proposta a prima vista può apparire esagerata e invece non lo è, anzi racchiude in sé contenuti tanto importanti che molti pediatri si sono attivati per diffonderla su tutto il territorio nazionale.

«Se qualcuno vi dice che i bambini sono nati per leggere, state certi che non ve la racconta giusta. Come ben sapete,

il vostro bambino e la vostra bimba sono nati per mangiare, schizzare pappe e fare i loro bisogni, per ridere e piangere, per

e tenervi svegli di notte e strilli: tutto ciò riesce loro, senza che nessuno glielo insegni.

Con la lettura non è così: i libri non fanno parte del loro orizzonte naturale, le immagini raccontano storie tutte da decifrare, le parole sono ostacoli da superare. Per questo la lettura va appresa e, prima ancora, amata. Per questo va insegnata e, prima ancora, fatta amare.

Per i bambini non è difficile voler bene ai libri: non è soltanto una faccenda di colori, di piacevolzze visive e di fascino narrativo: quello che incanta un bambino è che il libro che ha davanti



sembra conoscere il suo mondo segreto e parlare la sua stessa lingua, tremare per le stesse paure, ridere degli stessi piaceri, coccolarsi negli stessi affetti.

Bambino reale e bambino del libro sono compagni di viaggio della stessa avventura, facce riflesse nello specchio della vita che va a cominciare, amici segreti che si aiutano a vicenda nella loro impresa più grande e difficile: crescere.

Ma c'è dell'altro: ci sono la mamma e il papà, i nonni, la zia, ci sono gli adulti che il libro porta con sé, che leggono per lui e insieme a lui. Un libro vale davvero moltissimo quando accompagna il bambino tra le braccia di mamma o papà: lì, in questo abbraccio fisico e mentale, vivrà alcune fra le sue più importanti esperienze emotive e non dovrà viverle da solo. In questa dimensione affettiva sta il vero senso del leggere le storie ai nostri bambini: per consolidare il rapporto con loro e aggiungere valore alla lettura.

Per questo possiamo dire che leggere fa crescere meglio».

EROS MIARI



L'iniziativa prevede che le biblioteche lavorino in collaborazione con i pediatri di base della zona. In particolare: durante le visite pediatriche di controllo (bilanci di salute), il pediatra promuove la lettura precoce e suggerisce una bibliografia predisposta dall'Ufficio per il sistema bibliotecario trentino.

La biblioteca mette a disposizione i libri suggeriti dal pediatra.



“Tutti all’Opera” all’Arena di Verona

Mercoledì 9 aprile - ore 20.45
Teatro Oratorio di Levico Terme

A conclusione del percorso di “Guida all’ascolto della musica classica con particolare riferimento alla lirica”, effettuato in primavera, si terrà una conversazione-concerto con la partecipazione della Fondazione “Arena di Verona”.

Il prof. Fabio Fapanni, Direttore artistico di scena, e il prof. Davide Da Como, Direttore di sala, presenteranno “Turandot” di Giacomo Puccini.

La presenza di due cantanti del cast dell’Arena di Verona completerà la presentazione con l’esecuzione di brani dal vivo.

Nell’occasione sarà presentato il programma estivo dell’Arena di Verona.

Uniti per Crescere



Vogliamo ritornare su una tematica che ci preme molto e quindi meritevole di approfondimento. Ci riferiamo alla cessione verso l'esterno di alcuni servizi comunali.

I comuni, quindi anche il nostro, sono impegnati in percorsi di profondo ridisegno delle proprie strutture organizzative nell'intento di ottimizzare il processo dei servizi pubblici ed ottenere quindi dei vantaggi per i cittadini.

Questa evoluzione è conseguenza, per certi ambiti, di disposizioni di legge, come nel caso del ciclo idrico integrato, acquedotto e fognatura.

Rimangono comunque a dispo-

sizione delle amministrazioni comunali strumenti per poter individuare la soluzione più vantaggiosa sotto il profilo economico e gestionale.

Ben vengano gli appalti purché ci diano un adeguato e positivo riscontro qualità-prezzo.

Per decisioni di questo tipo sarebbe prevista un'adeguata procedura concorsuale che metta a confronto i possibili soggetti interessati, escludendo l'affidamento diretto del servizio in quanto **lesivo del principio di concorrenza**.

Ricordiamo i due contratti di servizio più recenti che sono stati deliberati senza alcuna analisi comparativa tra forme di gestione diverse; la gestione della piscina comunale (A.S.I.S.) e quella del servizio idrico integrato (Seval).

Per la gestione della piscina, nel periodo 1996/1999, il Comune ha speso mediamente **91.000 €** l'anno. Per il 2003 è previsto un corrispettivo, a favore di A.S.I.S., di **232.000 €**. Riteniamo superfluo qualsiasi commento.

Anche per la gestione dell'acquedotto e della fognatura è previsto, per il prossimo triennio, un contributo comunale supplementare medio di oltre **60.000 €** l'anno.

Importo che ovviamente andrà caricato sulle prossime bollette dell'acqua.

Auspichiamo che eventuali ulteriori esternalizzazioni siano maggiormente ponderate.

I Consiglieri Comunali
di "Uniti per Crescere"

ROBERTO VETTORAZZI

MAURIZIO PRADI

Levico Progressista



**DI MALE
IN PEGGIO**

Le notizie che in questi mesi abbiamo potuto apprendere dalla stampa danno un'idea abbastanza precisa di quale situazione disastrosa il nostro Comune viva, sotto il profilo amministrativo. Molte opere pubbliche già progettate e finanziate dalla passata Amministrazione sono ancora desolatamente ferme nei cassetti degli uffici comunali; altri progetti, annunciati con grande clamore sulla stampa da Sindaco e Giunta, sono finiti sotto silenzio; tanti servizi sono stati affidati all'esterno (spesso scegliendo gestori che incassano e portano le risorse fuori da Levico) con contratti-capestro per le casse comunali, dato che il Comune si impegna a pagare qualsiasi cifra il gestore chieda alla fine

dell'anno. La piscina, l'acquedotto comunale, la cura del verde, i parcheggi sono esempi clamorosi di come il Comune, nella stipula dei contratti e delle convenzioni, abbia semplicemente voluto "liberarsi" di tali servizi, senza preoccuparsi di quanto il Comune (e i cittadini) verranno a spendere.

A fronte delle centinaia di milioni delle vecchie lire in più che verranno spesi ogni anno per i servizi affidati in tal modo, Sindaco e assessori continuano però a dire che per altre cose non ci sono soldi, tanto che, per esempio, il finanziamento per l'arredo della colonia di Vezzena (la cui ristrutturazione è finita nel 2000) è "sparito" dalle spese previste dal bilancio per il 2003, così come i soldi per l'arredo del centro di Selva (il cui progetto era già stato predisposto dall'Amministrazione precedente). Mentre non si vede un impegno reale per iniziare e portare avanti i lavori già

previsti e finanziati da anni (acquedotto e fognatura, via Cervia, ecc.), si vede però un grande fervore da parte dell'Amministrazione per la costruzione di un campo da golf, chiedendo a gran voce che la Provincia lo finanzi quasi totalmente.

Non vi sono soldi per scuole, acquedotti, arredo urbano, ma l'Amministrazione Stefanelli si dà un gran daffare perché la Provincia spenda quasi venti miliardi delle vecchie lire per un campo da golf!

Questa è la situazione creata e perseguita da un Sindaco che, pur svolgendo il suo compito "a ore", costa al Comune circa il doppio di quanto costava il Sindaco precedente a tempo pieno e assessori che da una parte sono solleciti a chiedere il rimborso per la benzina per recarsi anche nelle frazioni ma nella loro opera di amministratori riescono a concretizzare poco o nulla.

LOREDANA FONTANA, MASSIMO CAZZANELLI

Gruppo Giovani



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

In relazione all'argomento di cui all'oggetto, il Gruppo Giovani intende fare alcune brevi considerazioni sia in merito agli orientamenti di pianificazione urbanistica adottati con tale Variante, sia in merito al modo in cui si è arrivati alla sua approvazione.

Partendo da quest'ultimo punto ricordiamo come la **nostra richiesta di parere** formulata alla P.A.T. e al Comune di Levico, su alcune possibili incompatibilità di consiglieri che hanno approvato la Variante al Prg nel giugno scorso, abbia **fatto sì che la nostra comunità evitasse il pericolo di annullamento della Variante nel suo complesso**, su semplice istanza di un qualunque cittadino interessato (economicamente o politicamente) magari fra qualche mese o fra un paio d'anni.

È ben evidente dunque come, in quest'ultimo caso, il **tempo perso** e il **danno** per la nostra cittadina, generati da questa **pesante "leggerezza"**, **sarebbero stati ben più gravi**. Quindi, pur comprendendo che in politica difficilmente si sente ringraziare la controparte per il favore reso, interpretiamo il mancato attacco al nostro Gruppo da parte dell'attuale maggioranza come un **segnale di riconoscenza**. Detto dei nostri meriti, vogliamo ora fare alcune brevissime considerazioni sulle scelte adottate con questa Variante al Prg, che presenta alcune luci e troppe ombre. A nostro avviso, è una Variante che probabilmente poteva dare qualcosa di più, visto anche il tempo impiegato per realizzarla. Giudichiamo positivamente l'individuazione e le caratteristiche della nuova area sportiva, alcune modifiche al Regolamento Edilizio, l'aver eliminato le fasce di rispetto stradale, peraltro in adeguamento ad una normativa provinciale. Non possiamo però sottacere di fronte ad alcune grosse storture e incon-

gruenze tra propositi e scelte, fra tutte viabilità e sistemazione fascia lago. La prima vorrebbe ridisegnare il traffico veicolare gravante sulla nostra cittadina per mezzo di rotatorie insostenibili e strade di grande traffico tempestate di curve a gomito, la seconda è nei fatti subordinata al definitivo spostamento dell'attuale campo da calcio e, conseguentemente, è possibile immaginare in quali tempi. Dunque, un giudizio che non può essere positivo per il solo fatto di essere arrivati all'approvazione della Variante al Prg, ma che in qualche maniera è critico soprattutto per una certa mancanza di approfondimento su tematiche essenziali di pianificazione urbanistica del nostro territorio.

Nel contempo, in attesa che questa maggioranza riadotti tale Variante urbanistica in modo quanto mai celere, auspichiamo le venga dedicata maggiore attenzione.

I delegati del "Gruppo Giovani"

SANDRO BERETTA, REMO VALENTINI

Partecipazione Progetto Sviluppo



SULLA QUESTIONE DELLE SCUOLE

Quella delle scuole è una questione di cui a Levico si discute da anni. I pur belli, e nonostante tutti funzionali, edifici di Via Slucca de Matteoni, progettati e costruiti un secolo fa e nei quali hanno studiato generazioni di bambini e ragazzi di Levico e del circondario, manifestano un'evidente necessità di ristrutturazione complessiva. Questo per un adeguamento funzionale e per rispondere ai numeri di utenza attuali.

Diverse ipotesi e vari progetti sono stati fatti dalle Amministrazioni comunali recenti. I primi veri progetti di ristrutturazione della scuola elementare, approntati dall'Itea, sono stati presentati dall'Amministrazione Gaigher. Successivamente con l'Amministrazione Fontana, a firma dell'architetto Ziosi, ha visto la luce un progetto complessivo: scuola media, scuola elementare, corpo centrale sotto una gradonata, palestra; il tutto nel quadro di un ripensamento dell'intera zona, con parcheggio sotterraneo, chiusura al traffico

della strada, sistemazione dei giardini dell'ospedale. Un progetto di sistemazione dell'intera area, che poteva andare all'appalto nel 2000 e vedere l'inizio dei lavori l'anno successivo.

Alla fine è stata montata una contestazione del progetto, gonfiando il disagio della provvisoria sistemazione dei ragazzi («no ai nostri figli nei container, come i terremotati» era stato gridato in modo poco razionale). E di conseguenza la campagna elettorale dell'attuale Amministrazione Stefanelli che, con grande enfasi, ha perseguito l'idea del Polo scolastico alla Croce Rossa. «Una scelta forte per Levico», ha da subito affermato il Sindaco, invitando tutti i Consiglieri a mostrare Levico unita nei confronti della Provincia.

Devo dire che, per rispondere a questo invito, anch'io ho accettato pur tiepidamente tale proposta. Ora però, nella primavera del 2003, a metà periodo dell'Amministrazione Stefanelli, il "disegno Scuole alla Croce Rossa" mi sembra mostrare i suoi limiti. Innanzitutto il peso finanziario dell'intera operazione: acquisto, progettazione e realizzazione, stimati in 24 milioni di Euro, pur con il cospicuo contributo provinciale, peseranno per anni sul Comune.

Poi l'opera: vista la minor spesa ammessa dalla Provincia, il prestigioso Polo scolastico vede un ridimensionamento. Infine i tempi: l'acquisto non è ancora stato fatto (o forse quando si leggerà questo Notiziario sarà appena stato concluso), è stato appena stilato il progetto di massima (per la verità pieno di incongruenze, ma... serve solo a chiedere i contributi, viene detto); quindi l'appalto nel 2004 e la fine dei lavori nel 2008 sono un pio desiderio.

Allora qualche breve conclusione: siamo proprio certi che valeva la pena rinunciare ad un'opera già progettata, in parte pronta per la realizzazione, qualificante per l'intera area? Mi riferisco ovviamente al progetto di ristrutturazione degli edifici di Via Slucca de Matteoni. E poi, cosa si farà di questi preziosi edifici? Ipotesi se ne sentono tante, ma un amministratore serio deve ricordare che sono di grande valore, che i volumi sono notevoli, che per qualsiasi utilizzo sono necessari costi elevati di ristrutturazione; e che sarebbe un insulto a chi li ha sapientemente progettati e realizzati con maestria lasciarli inutilizzati o male utilizzati.

Consigliere Comunale

FRANCO FRISANCO

Un Centro per Levico Terme



**SCUOLA
NUOVA, SEDI
ASSOCIATIVE,
PALAEXPO...**

Molti sono stati gli obiettivi perseguiti, anche in questo ultimo periodo, dall'attuale Amministrazione del Comune di Levico Terme. È talvolta difficile comprendere appieno la complessità amministrativa di un Comune che deve affrontare i molti problemi della comunità, che sono quelli piccoli, meno vistosi, che talvolta sfuggono alla nostra attenzione, ma anche quelli importanti, cosiddetti strategici, assai riconoscibili che inorgoliscono una comunità se risolti. Per noi amministratori, ma crediamo anche per la città di Levico Terme, aver ottenuto da parte della Giunta provinciale, a seguito di progetti e di fitti e delicati incontri, il finanziamento per realizzare la Scuola Elementare e la Scuola Media in località Croce Ros-

sa, è motivo d'orgoglio e di soddisfazione. È vero che la P.A.T. ha ridimensionato la volumetria iniziale in progetto dello stabile, però crediamo che con alcune accortezze progettuali possiamo conseguire comunque un ottimo risultato.

Abbiamo creduto fortemente in questo progetto, poiché realizzare quest'opera non è solo risolvere la questione Scuola, ma è anche affrontare e risolvere la richiesta di innumerevoli spazi, per cominciare dal nostro Municipio, ma anche le richieste di spazi delle molte Associazioni, culturali, sportive, di volontariato, anche quelle di un Centro Giovani, un Centro per gli Anziani per inserire anche l'Università della Terza Età, ma molti altri spazi appagheranno le esigenze della nostra comunità.

Finalmente, dopo anni di sterile aspettativa, siamo giunti alla fase conclusiva dei lavori di modifica e adattamento del complesso Palaexpo, al fine di renderlo agibile e usufruibile alle molteplici attività socioeconomiche e sportive cul-

turali per le quali appare un'ottima soluzione sia per la posizione urbanistica che ricettivo-turistica. È, inoltre, in fase conclusiva la definizione della gestione in cui saranno coinvolte le più significative realtà economiche della nostra cittadina, con la partecipazione del Comune.

Altra opera che si è realizzata nel nostro Comune, soprattutto per merito e interessamento dell'Associazione Tennis di Levico Terme, con un consistente contributo economico del Comune, è la struttura al coperto del Centro Sportivo Belvedere che comprenderà al suo interno non solo l'attività tennistica, ma anche attività di calcetto, pallavolo, tennis da tavolo ed altre attività.

L'inaugurazione del compendio con Sindaco e Autorità avverrà a giorni.

Gruppo consiliare
"Un Centro per Levico Terme"

ARTURO BENEDETTI

LUCIANO LUCCHI

ALESSANDRO PERINA

Levico Domani



Torno, dopo qualche tempo, a riparlare del progetto di istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in riferimento ad un'importante decisione della Giunta comunale di affidare alla società *Comunitas* il miglioramento organizzativo dei servizi e di attivazione dell'URP. Tutti i cittadini sanno quanto importante sia l'evoluzione organizzativa del Comune di Levico anche alla luce delle nuove esigenze della cittadinanza. Tutti i consiglieri di maggioranza si sono impegnati a sollecitare uno studio, che fosse il proseguo dell'analisi effettuata negli anni 1997/99, e che avesse l'obiettivo di migliorare sensibilmente l'efficienza e l'efficacia della struttura, di ottimizzare la funzionalità dei servizi e dei carichi di lavoro del personale dipendente con l'intento di avvicinare istituzioni e cittadini. Da anni si parla a Levico di questa esigenza di maggiore comprensione e collaborazione tra il Comune e la popolazione, ma fino ad oggi ci si è accontentati dei buoni propositi, senza arrivare ad una conclusione. Vista finalmente l'esigenza di dare attuazione ai programmi in tempi

brevi si è dato mandato al prof. Patrizio Manzo, responsabile di una società di ricerca, consulenza, formazione per l'area pubblica di ottimizzare l'organizzazione amministrativa del Comune di Levico.

L'intervento seguirà un percorso che sarà articolato in due fasi:

FASE A: Miglioramento Organizzativo: attraverso un'attenta analisi dell'assetto esistente valutare gli obiettivi a breve e medio termine. Raccolta delle informazioni, diagnosi della situazione, identificazione dei nuovi profili professionali.

FASE B: Attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'esperienza maturata nel corso degli anni porta ad affermare che il servizio offerto alla cittadinanza dall'URP agisce su almeno tre dimensioni fondamentali per la qualità dei rapporti tra Comune e popolazione interessata:

1) **Facilità di informazione:** si potrà avere la reale possibilità di dialogare con un unico soggetto in grado di fornire un primo orientamento informativo rispetto alle possibili soluzioni. Questa funzione di indirizzo si rivela particolarmente utile quando il problema del cittadino non è ancora chiaramente delineato o è complesso.

2) **Semplificazione delle procedure:** l'URP potrà inoltre divenire una sorta di collettore in grado di rispondere ad uno specifico bisogno del cittadino evitando allo stesso l'onere di rivolgersi ad uffici diversi, per risolvere il problema.

3) **Trasparenza dell'attività del Comune:** attraverso un dialogo costante con la cittadinanza verranno sicuramente messe in luce le necessità esistenti e la reale capacità della macchina organizzativa di fornire le risposte adeguate.

La delicatezza del ruolo dell'URP, e la necessità di disporre di personale competente e qualificato, appare evidente da queste brevi note. Si deve puntare ad una adeguata formazione professionale perché il Comune di Levico intende presentarsi ai propri cittadini nel modo migliore e cioè attraverso un'organizzazione già avviata ad un processo di miglioramento continuo. Questo importante obiettivo ha comportato l'avvio di questa azione di revisione organizzativa, particolarmente sollecitata dal nostro Gruppo, che mira ad equilibrare le risorse e a rivedere le procedure di erogazione dei servizi ponendo come obiettivo principale la piena soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

GIANCARLO TOGNOLI

Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Allargamento strada pubblica "via Lungo Parco"

In data 28 gennaio 2003 il Consigliere del Gruppo "Uniti per Crescere" Roberto Vettorazzi ha presentato la seguente interpellanza.

La strada comunale di via Lungo Parco, e nel particolare nel lato ad ovest, è delimitata dal muro di confine del Parco delle Terme. Questo muro di recinzione, nel tempo, si è inclinato in diversi tratti verso l'interno della proprietà provinciale. È evidente che in prospettiva la provincia dovrà considerare di rifare la recinzione in questo tratto per evitarne il prevedibile crollo e le possibili conseguenze, come danni a terzi ecc.

Considerato che il nostro Comune intende costruire il nuovo compendio scolastico nella zona della Croce Rossa, la strada di via Lungo Parco assumerà ancora di più un ruolo strategico al servizio del polo scolastico. Prevedibilmente già nella fase di costruzione delle scuole, questa strada sarà quella usata

più comunemente dai mezzi pesanti di trasporto occorrenti allo scopo. Per questa ragione, ma soprattutto in prospettiva della definitiva collocazione delle scuole nella zona della Croce Rossa, il Comune potrebbe chiedere alla Provincia il suolo necessario per consentirne l'allargamento. La Provincia per l'occasione rifarebbe la recinzione nuova; da parte sua il Comune risolverebbe i problemi di viabilità che sicuramente verranno a determinarsi. Al momento la strada, oltre che essere stretta, manca di marciapiede, accessorio indispensabile per gli scolari e pedoni più in generale che in modo molto più frequente di adesso ne faranno uso.

A questo proposito il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

- cosa intende fare questa Amministrazione di fronte al profilarsi di questo tipo di problema;
- se non ritiene opportuno, tenuto conto che la nuova variante al PRG di prossima adozione prevede un allargamento della strada menzionata, di chiedere alla Provincia la cessione dei metri occorrenti per l'allargamento;
- se non ritiene opportuno, stante le prevedibili lungaggini burocratiche eventuali, avviare quanto prima una trattativa preliminare con la Provincia per raggiungere per tempo un eventuale obiettivo di questo tipo.

Chiedo a tale proposito risposta scritta e trattazione in Consiglio Comunale.

In data 10 febbraio 2003 l'Assessore alla viabilità Luciano Pasquale e l'Assessore all'urbanistica Paolo Acler hanno così risposto.

In risposta alla sua interpellanza conveniamo sulla necessità di allargamento della suddetta via soprattutto in funzione del costruendo Polo Scolastico nell'area C.R.I., in ogni caso va precisato quanto segue:

- l'Amministrazione ha ritenuto strategico, in sede di elaborazione del nuovo strumento urbanistico (variante generale P.R.G.), potenziare la viabilità di

cui all'oggetto in relazione all'ipotetico maggiore utilizzo della stessa;

- in merito alla segnalata situazione di rotazione del muro di recinzione si fa presente che un intervento, peraltro non ritenuto strettamente necessario, in relazione alla tipologia di dissesto statico, comporterebbe una ricostruzione dello stesso sul sedime di quello attuale, in quanto lo strumento urbani-

stico in vigore non permette soluzioni differenti;

- sarà cura di questa Amministrazione comunicare tempestivamente in via interlocutoria l'intenzione di acquistare la quota parte di terreno necessaria all'allargamento e alla costruzione del marciapiede e di formalizzare la cosa una volta che lo strumento urbanistico sarà esecutivo.



Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Situazione di pericolo per la salute pubblica causata da tetto in materiale contenente amianto

In data 25 ottobre 2002 il Consigliere del Gruppo "Levico Progressista" Massimo Cazzanelli ha presentato la seguente interpellanza.

In località Narorè è situata una vecchia struttura alberghiera: l'Hotel Royalty. Tale Hotel non è più in attività da parecchi anni e versa in uno stato di abbandono pressoché totale. Accanto alla oggettiva situazione di degrado – diciamo così – "architettonico-urbanistico" per la zona residenziale ivi adiacente, è riscontrabile una ben più grave situazione di pericolo. Il tetto dell'Hotel – come può riscontrare chiunque lo osservi – è composto da

parecchi metri quadrati di materiale ondulato composto da materiale contenente amianto.

Ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale del gruppo **Levico Progressista**, Massimo Cazzanelli

INTERPELLA

il Sindaco e l'eventuale Assessore competente per:

- informarli della situazione riscontrata, sempre che non ne siano già a conoscenza;

- conoscere quali interventi si intendano mettere in atto per preservare la salute degli abitanti le adiacenze dell'Hotel;

- conoscere quali interventi si intendano mettere in atto per migliorare la situazione di degrado "ambientale-urbanistico" causata dallo stato di abbandono in cui versa tale struttura.

Chiede una risposta scritta ed un'informazione in Consiglio Comunale.

In data 10 dicembre 2002 il Sindaco dott. Carlo Stefenelli e l'Assessore dott. Remo Francesco Libardi hanno così risposto.

Gentile Consigliere,

intendo anzitutto scusarmi per il ritardo con cui viene data la risposta alla sua interpellanza dd. 04-05.11.02; ritardo, tuttavia, non ascrivibile al sottoscritto che solo oggi ha ottenuto la disponibilità della necessaria documentazione da parte degli uffici.

La situazione da Lei denunciata risultava già nota all'Amministrazione ed anzi già da tempo gli uffici avevano già dato inizio all'iter per giungere alla bonifica dell'area in oggetto nei seguenti termini:

- a. con fax dd. 26.10.01 la responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Debora Furlani, su sollecitazione del Sindaco, provvedeva a richiedere all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – U.O. Prevenzione Ambientale – di effettuare un sopralluogo a riguardo;
- b. con lettera dd. 07.11.02 detto Ufficio provinciale comunicava al Sindaco dott. Stefenelli che l'atto ispettivo aveva evidenziato la presenza

di materiale contenente amianto, in forma di cemento-amianto, con indice di rischio pari a 16.

Consequentemente richiedeva l'urgente bonifica del materiale, facendo presente come ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 277/91 la bonifica potesse avvenire solo dopo la preventiva presentazione all'O.U. di Medicina del Lavoro di apposito piano di lavoro;

- c. con ordinanza sub prot. 17041 dd. 19.11.01 a firma del Sindaco si ordinava alla ditta proprietaria dell'immobile: 1. di provvedere alla bonifica del materiale dal manto di copertura contenente amianto entro il termine di 120 gg. dalla data di notifica dell'ordinanza stessa; 2. di produrre all'Ufficio Tecnico Comunale, ad ultimazione dei lavori, una dichiarazione di avvenuta bonifica, con allegata documentazione relativa allo smaltimento dei materiali;
- d. con richiesta dd. 20.03.02 la società proprietaria richiedeva autorizza-

zione edilizia per la demolizione del manto di copertura in eternit in oggetto;

- e. in data 10.04.02 veniva rilasciata la richiesta autorizzazione edilizia – n. 101 –, inviata lo stesso giorno al richiedente;
- f. visto il ritardo, ma consci della necessità dell'autorizzazione dell'U.O. Prevenzione Ambientale di apposito piano di lavoro, l'Ufficio Tecnico ha richiesto a detto Ufficio se la società proprietaria avesse presentato il prescritto piano di lavoro ed in tal caso se fosse o meno autorizzato;
- g. in data 15.11.02 rispondeva all'U.O. Prevenzione Ambientale che il piano di lavoro era stato approvato ancora alla fine del mese di aprile.

Quanto sopra esposto è evidente come, allo stato, non resti che l'inventario in via coattiva da parte del Comune di Levico, posto che l'iter che normalmente precede l'intervento forzoso, può senz'altro dirsi concluso.

Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Stato dei parcheggi nelle vie limitrofe il centro cittadino

In data 27 agosto 2002 il Consigliere del "Gruppo Giovani" Sandro Beretta ha presentato la seguente interpellanza.

È sotto gli occhi di tutti come quest'estate, più delle precedenti, il problema parcheggio sia stato da molti risolto sistemando la propria auto nelle diverse e più nascoste vie limitrofe il centro cittadino.

Probabilmente l'effetto parcheggi a pagamento e relative strisce blu ha in qualche maniera influenzato questo tipo di scelta.

Una per tutte, emblema di questa situazione, è sicuramente Via Cesare Battisti, che nei mesi di luglio e agosto è stata letteralmente tappezzata di auto e furgoni in ogni suo metro disponibile, i quali certamente non hanno contribuito a facilitare lo scorrimento del traffico nelle due direzioni e ancor meno il transito a piedi.

Pensiamo, ancora, quanto possa essere realmente difficile e pericoloso percorrere la suddetta via per anziani o per adulti con carrozzine e bambini al seguito.

Altro tipo di disagio manifestatomi direttamente da un residente in una di queste vie, del quale in questa sede mi faccio carico, è quello sopportato da chi per sventura sua possiede la porta d'ingresso della propria abitazione affacciata direttamente sul fronte strada.

Costoro, talvolta, si trovano a dover letteralmente scavalcare le auto parcheggiate selvaggiamente davanti alla

porta d'ingresso per poter entrare o uscire di casa.

Tutto bene, si fa per dire, se non fosse che il povero cittadino a me rivolto si ha ormai abbondantemente superato la soglia degli ottant'anni e dopo aver più volte manifestato la propria rabbia presso gli Uffici Comunali, ottenendo risposte rassicuranti ma di fatto nessun risultato, non è giustamente più intenzionato a sopportare l'inciviltà di alcuni e l'inerzia di altri.

Nella fattispecie non ritengo giusto che, d'estate, coloro che risiedono in Via XI febbraio debbano pazientare ore per poter entrare od uscire dalla porta di casa, come accaduto più volte all'anziano protagonista, in attesa che l'automobilista di turno sposti il mezzo parcheggiato sull'uscio e, contestualmente, nulla i Vigili Urbani possano fare perché assente la necessaria segnaletica stradale.

A tale scopo, sicuro che la decisione dell'Amministrazione Comunale di introdurre i parcheggi a pagamento e di affidarne la gestione a Trentino Parcheggi Spa aveva come obiettivo non il semplice trasferimento del traffico dal centro a danno della periferia, rendendo quest'ultima meno vivibile, più pericolosa e caotica, ma bensì qualcosa di diverso

INTERPELLO

il Sindaco e la Giunta Comunale, per sapere:

- a) se ritengono sostenibile, in termini di scorrimento del traffico e di sicurezza dei pedoni, la situazione in cui versano alcune vie cittadine, vedi per tutte Via C. Battisti ed il tratto finale di Viale Roma dall'Istituto Barelli fino all'incrocio con Via Montel, in special modo vista l'esperienza di questa estate;
- b) se non ritengono opportuno per tali vie, in termini di sicurezza e di immagine, apportare delle modifiche all'attuale gestione dei parcheggi cittadini ed eventualmente quali ed in che tempi;
- a) se non ritengono giusto e doveroso garantire ai cittadini l'elementare esercizio dei propri diritti e quindi nella fattispecie permettere a coloro che abitano in Via XI febbraio la possibilità di accedere liberamente alla propria abitazione senza dover lottare quotidianamente con il fenomeno del parcheggio selvaggio, e quali iniziative intendano al riguardo prendere ed in quali tempi.

Si richiede risposta scritta e trattazione in Consiglio Comunale.

In data 11 settembre 2002 l'Assessore alla mobilità urbana Luciano Pasquale ha così risposto.

La scelta da parte dell'Amministrazione di istituire parcheggi a pagamento è risultata, seppure passibile di ulteriori assestamenti, vincente e apprezzata in termini di vivibilità dell'intero centro storico e della zona lago. Tale operazione, come ogni intervento teso a voler alterare magari qualche brutta abitudine, come quella del parcheggio selvaggio, ha prodotto da parte di coloro che risultano poco inclini ad accettare le regole, alcune reazioni che devono essere rettificare (molte delle quali

messe in evidenza nella presente interpellanza).

Sicuramente, Via Cesare Battisti e le vie laterali, come pure il tratto finale di Viale Roma da Lei indicati, sono principalmente penalizzati da tali comportamenti.

Anticipandole quindi, come d'altra parte Lei sollecita, in funzione e nel rispetto anche delle indicazioni della specifica Commissione consiliare permanente (composta da Lamberto Postal, Loredana Fontana, Roberto Vettorazzi, Franco Frisano, Luciano Lucchi, Gian-

carlo Tognoli, Luigi Lunelli), incaricata appositamente per l'individuazione, oltre che delle aree da adibire a parcheggio a pagamento anche di soluzioni per arrivare a liberare le strade e le piazze del centro storico, piena volontà e disponibilità da parte dell'Amministrazione per interventi tali da portare maggiore sicurezza e immagine con il fine di risolvere le tematiche anche da Lei esposte, alcuni peraltro già in fase di realizzazione, ringrazio per la Sua sensibilità sull'argomento.

Consulta di Barco

Il “miglior amico dell'uomo” sì, ma al guinzaglio

Molti censiti della Frazione di Barco si lamentano da tempo per la presenza di cani lasciati liberi. Ricordiamo che il Comune di Levico, tramite Ordinanza Sindacale 57/96 ha disposto quanto segue: «Al fine di salvaguardare la pubblica incolumità; ORDINA: **è vietato lasciare circolare liberi i cani sulla pubblica via** od in luoghi aperti al pubblico se non tenuti al guinzaglio e muniti di museruola; al proprietario del cane vagante sarà applicata la sanzione di Euro 103.30. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti



ti con l'ammenda di cui sopra, salvo per i casi più gravi previsti dalla legge». Si auspica un maggior controllo da parte delle Forze dell'Ordine, ma soprattutto un mag-

gior senso civico da parte dei proprietari dei cani. Alcune vie di Barco non si possono percorrere liberamente a piedi né da adulti né da bimbi, in bici, in moto o con il proprio cane regolarmente al guinzaglio, perché si rischia di venire assaliti da cani, anche di taglia grossa, che circolano indisturbati e prepotenti per le strade. Sono parole al vento le dichiarazioni dei proprietari «Non fa niente»: non tolgono la paura, il rischio e il disagio di non poter percorrere le pubbliche vie liberamente.

IL DIRETTIVO

Consulta Centro: problemi del quartiere

Con l'obiettivo di informare i cittadini dell'attività della Consulta Centro, di seguito si riporta una sintesi degli argomenti trattati nell'incontro svolto il 4 novembre con l'Assessore alle Politiche Istituzionali Arturo Benedetti.

Gli argomenti trattati fanno riferimento a richieste già da tempo avanzate e che riteniamo possano essere affrontate e risolte senza un significativo impegno economico, ma che concorrano a migliorare la qualità dei servizi del quartiere.

Gli argomenti discussi con l'Assessore Benedetti sono stati:

- 1) **Viabilità del Viale Roma**, con valutazione dei posti macchina, dell'incrocio con Via Monsignor Caproni e con Piazzetta Montel, dove la visibilità risulta essere limitata. L'Assessore Benedetti conferma l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di affrontare tale aspetto nell'anno 2003.
- 2) Si è richiamata l'attenzione sugli aspetti relativi alla sicurezza e sorveglianza; viene confermata la volontà di aderire ad un consorzio di comuni per la costituzione di un servizio di Polizia intercomunale. Tale scelta porta a disporre di una maggiore presenza sul territorio anche in orari notturni.
- 3) È stato affrontato **il tema della eccessiva velocità degli autoveicoli** nella fase di attraversamento delle strade cittadine. In precedenza era

stata richiesta all'Amministrazione la valutazione circa la possibilità di installare nei punti più critici dei dissuasori di velocità. A questo proposito era stata organizzata una specifica commissione, che alla data odierna sta ancora valutando tale aspetto. Gli interventi dei presenti ribadiscono la necessità di procedere a breve ad una definizione, con i dissuasori o altri mezzi idonei.

- 4) È stato richiesto di valutare l'opportunità di **limitare l'attraversamento delle strade interne da parte dei mezzi pesanti**, convogliando tali mezzi sulla statale per Vetriolo. Tale richiesta è nata dalla considerazione dell'inadeguatezza delle strade interne per tali mezzi e per la sicurezza degli abitanti delle vie interessate.
- 5) Si è proposto di valutare la possibilità di **realizzare dei posti macchina** in prossimità del Serbatoio (Via Feudi - Strada per Vetriolo).
- 6) È stato richiamato il problema dell'**acqua rossa**, che permane anche se è stato eseguito un intervento minimo di sostituzione di un tratto di tubazione in Via della Pace. L'Assessore Benedetti informa i presenti che tale problema dovrebbe trovare soluzione nel corso del 2003 con l'attivazione del nuovo serbatoio alla Guizza.
- 7) Si è richiesta una costante attenzione nella **pulizia delle botole di sca-**

rico, in quanto sono state rilevate alcune segnalazioni di intasamento delle stesse, in particolare in Via Travaia e Via Avancini.

- 8) Si evidenzia la necessità di procedere nel breve a **riportare le botole a livello del manto stradale**, in quanto dopo gli interventi di asfaltatura si sono creati degli avvallamenti in prossimità delle stesse, rendendo difficoltoso il traffico.
- 9) Si è richiesta la **sistemazione di Vicolo del Rio**.
- 10) Anche l'**illuminazione stradale** di alcune vie necessita di interventi da parte dell'Amministrazione, come ad esempio Via Bion, Via per Caldognazzo, Via per Vetriolo ecc.
- 11) Si ricorda che già la precedente Consulta aveva sollecitato l'**installazione di alcune bacheche** per le comunicazioni ai cittadini, proponendo alcuni punti di maggiore visibilità.

Nell'incontro sono stati affrontati altri aspetti di minore rilievo, che non vengono riportati per brevità.

Si ringrazia per la partecipazione l'Assessore Benedetti, dal quale ci aspettiamo, oltre all'ottima disponibilità ad ascoltare tutti gli interventi fatti nella riunione, anche una concreta attivazione sugli aspetti segnalati.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
FRANCO COVA

Cosa fa e cosa farà da noi il Servizio di Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T.

Nello scorso numero del periodico di informazione comunale si era scritto della «ciclabile al sole, optional anche per l'inverno».

La pista era stata realizzata dal Servizio di Ripristino e Valorizzazione Ambientale, diretto dall'arch. Pierluigi Dal Ri.

È lo stesso servizio P.A.T., Dipartimento Ambiente, che ha in cura, gestione e manutenzione sia il parco storico di Levico Terme che quello di Roncegno Terme.

Presso il Parco delle Terme è in funzione un vivaio con serre per la produzione di piante da esterno per altri parchi ed aiuole-giardini di edifici pubblici o per arredo di ufficio. La produzione del 2001 è stata di n. 7.680 piante erbacee da esterno, 1.299 arbusti e 39 alberi impiegati in cantieri di ripristino ambientale; oltre alle 515 piante da interno per arredo uffici.

Nei parchi di Levico e Roncegno, oltre all'ordinaria manutenzione, con sfalci e potature, è stato attivato un programma di iniziative didattico-educative-ricreative e di animazione culturale, in collaborazione con l'Apt Valsugana e con la Rete Trentina di Educazione Ambientale.

Nel 2001, per la "conservazione di

particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale del Parco di Levico, per la animazione culturale sul tema ambiente, per iniziative di divulgazione, sono stati spesi Euro 45.000, in diretta amministrazione.

L'attività di ordinaria manutenzione è effettuata in parte da operai e giardinieri gestiti dal S.R.V.A. della P.A.T., servizio che dispone di mezzi ed attrezzature adeguate; in parte però viene coinvolta anche la "Ivevegana" Cooperativa Quadrifoglio.

Certo, dopo la furia devastatrice della tromba d'aria a fine novembre 2002, con la caduta e lo sradicamento di più di 90 piante ed arbusti nello storico parco del Grand Hotel, il S.R.V.A. avrà un lavoro straordinario da svolgere... in parte – ed a tamburo battente – già eseguito per la sistemazione dei "mercatini di Natale" del periodo 23 novembre - Epifania 2003.

Il responsabile arch. Pierluigi Dal Ri comunica che nel **programma di attività prossimo venturo** è giunto ormai alle fasi conclusive **un progetto, affidato all'arch. paesaggista Maria Pia Cunico, docente dell'Università di Venezia**, per il recupero e la valorizzazione del parco stesso.

Sono previste opere che comprendono il miglioramento degli elementi architettonici, la **selezione ed il ripristino dei disegni originali previsti da Ziehl** e considerazioni generali sul patrimonio verde.

Oltre a quello è stato ultimato un progetto, che presto diventerà esecutivo, per il rifacimento delle serre presenti all'interno del parco, al fine di ottenere un ambito produttivo idoneo anche alla visita a scopi didattici e turistici.

Il S.R.V.A. è il servizio che ha realizzato in Sella Valsugana la ormai famosa "Cattedrale vegetale", tanto visitata e celebrata, ma anche i lavori del lungolago a Calceranica e San Cristoforo, il parco pubblico ed area giochi a Centa S. Nicolò, l'area di sosta e giochi a Bedollo, il recupero di vecchie fontane e viabilità antica a Fierozzo e Frassilongo, il recupero dell'area di Forte Belvedere a Lavarone con la creazione di un parco storico ambientale, la sistemazione di due piazze a Luserna, due aree di sosta a Massenza e Nogarè di Pergine, la valorizzazione delle passeggiate e la viabilità interna in sassi a vista a Vignola Falesina...

Ma a Levico sono stati spesi Euro 872.000 per la valorizzazione della spiaggia libera al lago, con gazebo, area giochi ed area verde, ponte e pista ciclabile. Altro obiettivo raggiunto: la **ristrutturazione dell'edificio ottocentesco** ad uno degli ingressi del Parco delle Terme. L'edificio era disabitato e fatiscente. La ristrutturazione complessiva ha previsto al piano terra la zona di servizio per gli operai manutentori: servizi, docce e due locali pluriuso. È stato reso abitabile il seminterrato sul lato nord-ovest; ripristinato il magazzino sul lato nord a servizio di automezzi ed attrezzature da giardino.

Interessante per Levico sarebbe, come il S.R.V.A. ha fatto in altri comprensori e comuni, il ripristino di **un percorso eco-museale**, con la ristrutturazione concordata di una fucina di fabbro, di un vecchio mulino lungo l'asta del Rio Maggiore, ma pure dell'**area archeologica di San Biagio** e quella storico-culturale di **Forte Colle delle Benne**.



Fiori e manifestazioni al Parco delle Terme

Gli Enti informano

Prende corpo il Servizio di Polizia Municipale in Alta Valsugana

Il Progetto Sicurezza

Il problema della sicurezza dei cittadini e del controllo del territorio è sempre più sentito da parte della popolazione trentina che chiede misure sempre più incisive per contrastare una criminalità che, pur lontana dalle punte delle grandi città, diventa sempre più aggressiva e diffusa. Per dare una risposta all'esigenza di maggiore sicurezza, la Giunta Provinciale ha ritenuto di potenziare il servizio di polizia municipale prevedendo una più articolata organizzazione della stessa, un potenziamento degli organici attuali e l'attivazione del servizio di pattugliamento notturno. In data 18 ottobre 2002 la Giunta Provinciale, con proprio atto deliberativo, ha approvato il Progetto Sicurezza che prevede la possibilità per tutti i 223 Comuni del Trentino di avvalersi di un servizio di polizia municipale organizzato su 20 ambiti territoriali e su 8 distretti.

La riorganizzazione delle funzioni di polizia municipale in Valsugana

Il Progetto Sicurezza prevede la costituzione di due ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio di polizia municipale a livello sovracomunale.

- **L'ambito dell'Alta Valsugana** raggruppa 18 Comuni e cioè tutti quelli che formano il Comprensorio con esclusione dei Comuni di Lavarone e Luserna, aggregati all'ambito della Vallagarina. La popolazione potenzialmente interessata dal servizio è di 43.757 abitanti, per un territorio di 359,9 kmq con un organico che, al completo, potrà raggiungere le 46 unità.

- **L'ambito della Bassa Valsugana** raggruppa tutti i 21 Comuni del Comprensorio, per una popolazione di 25.476 abitanti su un territorio di 578,88 kmq e per un totale di 25 addetti.

I due ambiti della Valsugana formano insieme il **Distretto della Valsugana** sul cui territorio andranno ad operare le pattuglie notturne con 10 addetti attraverso il coordinamento delle forze di polizia dei due ambiti.

Il Corpo di Polizia Municipale Alta Valsugana

Alla prima proposta di attivare un Corpo di Polizia sovracomunale in Alta Valsugana hanno aderito 7 Comuni (Pergine, Levico, Baselga di Piné, Calceranica, Caldonazzo, Tenna e Vigolo Vattaro). Complessivamente il territorio riguarderà 34.283 abitanti, pari al 78% della popolazione dell'intero ambito.

È sempre aperta la possibilità per i Comuni che non hanno dato all'inizio la loro adesione di partecipare, in momenti successivi, al Progetto Sicurezza, con un'estensione progressiva dell'area operativa del Corpo di Polizia Municipale.

L'organizzazione amministrativa del servizio C.P.M.

I sette Comuni dell'Alta Valsugana, aderenti al progetto, si sono dati le stesse regole – e non poteva essere diversamente – per organizzare e gestire il **servizio di polizia a livello sovracomunale**. Insieme hanno sottoscritto la convenzione che regola i rapporti tra i vari Comuni e che individua, quale Comune capofila, quello di Pergine Valsugana.

L'organo che governerà il servizio di polizia municipale sovracomunale sarà la Conferenza dei Sindaci che avrà il compito di definire gli indirizzi della gestione e di adottare ogni decisione riguardante il più razionale impiego di agenti. Il neoformato Corpo di Polizia Municipale sarà operativo sull'intero territorio dei Comuni associati, ferma restando la competenza di ciascun

sindaco sul proprio territorio.

L'organizzazione operativa del servizio

La sede del Corpo di Polizia Municipale è in

Pergine Valsugana, in un primo momento presso l'attuale sede del Corpo di polizia municipale di Pergine – Piazza Garibaldi – e successivamente, ad avvenuta ristrutturazione della caserma dei carabinieri di Viale Dante, nella nuova sede operativa.

In ogni comune verrà assicurato un recapito ed un collegamento on line tra Comune e Comando di Polizia Municipale. A regime il personale del Corpo sarà formato da 42 unità, di cui 1 dirigente/comandante, 2 amministrativi, 1 vicecomandante, 4 coordinatori, 34 agenti. A questi si aggiungeranno, nei momenti di punta, agenti assunti con contratto stagionale per far fronte agli incrementi di popolazione dovuti al flusso turistico.

Con l'attuazione del servizio verrà data operatività al **pattugliamento notturno** cui saranno destinati 7 agenti e con la previsione di due pattuglie mobili sul territorio.

Fino al momento dell'assunzione dei nuovi agenti, tramite concorso, il servizio è attivato con il personale già in carico nei comuni di Pergine, Levico, Baselga, Caldonazzo per un totale di 21 persone più il dirigente assunto dal 1° marzo del corrente anno.



*Il nuovo dirigente
dr. Savio Raffaello Gonzo*

Notizie utili

Sedi e recapiti:

Pergine Valsugana
Levico Terme
Baselga di Piné
Caldonazzo
Calceranica
Tenna
Vigolo Vattaro

Piazza Garibaldi, 4 - Telefono 0461/502580-512543
Via Marconi, 64 - Telefono 0461/710270
Via Cesare Battisti, 22 - Telefono 0461/557088
Piazza Municipio, 7 - Telefono 0461/723123
Via Antonio Tartarotti, 52/a - Telefono 0461/723161
Via Alberé, 39 - Telefono 0461/706444
Piazza del Popolo, 9 - Telefono 0461/848812

Numero Pronto Intervento: 3483037354

Rete Trentina di Educazione ambientale

Lo sportello per lo sviluppo sostenibile dell'Alta Valsugana

A partire da quest'anno la Rete Trentina di Educazione ambientale – coordinata dal Settore dell'informazione e qualità dell'ambiente dell'APPA-TN – si avvale del **nuovo sportello per lo sviluppo sostenibile situato a Levico, presso l'APT**. Assieme allo sportello di Pergine, ubicato nella sede della ludoteca comprensoriale, costituisce il referente della Rete in tutta l'Alta Valsugana per quel che riguarda la promozione ed il coordinamento delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte soprattutto agli operatori interessati (amministrazioni pubbliche, enti, scuole, associazioni, ecc.). In particolare **le tematiche affrontate** sono: Agenda 21, rifiuti, qualità dell'aria, trasporti e mobilità, elettrosmog, inquinamento luminoso, turismo responsabile e sostenibile, risorsa acqua, prodotti biologici, aree protette, valorizzazione del territorio e della cultura locale, boschi e foreste, suolo, certificazione ambientale.

Il servizio di informazione si articola: 1) **nello sportello ambiente**, che offre un servizio gratuito di informazione rivolto ai cittadini su argomenti relativi al tema dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile; e 2) **nello sportello scuola**, un servizio rivolto agli insegnanti e a tutto il mondo della scuola, per offrire consulenza e materiali specifici sui temi ambientali e realizzare progetti didattici insieme agli esperti della Rete.

L'orario dello sportello è il seguente: Levico, martedì 9.00-12.30 (tel. 0461/706101); Pergine, giovedì 14.00-17.00 (tel. 0461/534480). Per ulteriori informazioni è possibile collegarsi al sito www.educazioneambientale.tn.it; e-mail: altavalsugana@educazioneambientale.tn.it

Il Car pooling

Car pooling è una parola inglese che sta ad indicare la condivisione di un mezzo di trasporto privato da parte di più individui che percorrono lo stesso tragitto.

Fare car pooling significa ad esempio andare al lavoro, passando a prendere 2 o 3 colleghi che abitano nelle vicinanze o, tra amiche, prendere un'unica



automobile per andare a fare spese in giro per negozi.

Il progetto di car pooling promosso dall'Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità della P.A.T., dall'APPA, Settore informazione e qualità dell'ambiente e Settore tecnico, e coordinato dagli esperti della Rete Trentina di Educazione ambientale, è una delle iniziative che rientrano nell'Alleanza per il clima: un impegno concreto dei Comuni europei per ridurre le emissioni di CO₂ ed altri gas serra, per tutelare l'equilibrio climatico e migliorare la qualità dell'aria.

L'obiettivo del progetto di car pooling della Rete Trentina di Educazione ambientale è quello di trasformare questi comportamenti spontanei di condivisione del mezzo, in un sistema innovativo di mobilità sostenibile.

Ognuno di noi può osservare, nelle ore di punta, le autovetture che viaggiano vuote incolonnate per le vie del centro con tempi di percorrenza lunghissimi che non provocano altro che stress.

Il rapporto 1 persona 1 automobile è sicuramente una delle cause della congestione delle nostre città, oltre ad essere un costo elevato per il singolo è fonte di inquinamento dell'aria che respiriamo.

Non sempre è facile trovare persone che abbiano le stesse esigenze di percorso e di compatibilità di orari, per questo la Rete ha proposto uno strumento utile

accessibile on-line, consultabile al sito www.educazioneambientale.tn.it dove il cittadino utente può contattare altri possibili compagni di viaggio e condividere ad esempio il percorso casa-lavoro o casa-scuola.

Anche le aziende e gli enti pubblici e privati possono organizzare un servizio di car pooling per i propri dipendenti.

Coloro che sono interessati possono richiedere informazioni telefoniche allo 0461/263282 o consultare direttamente il sito ed iscriversi nella lista come conducente, passeggero o entrambi i ruoli e creare un viaggio o cercare un passaggio.

Il servizio informatico messo a disposizione gratuitamente agli utenti del car pooling, oltre alla registrazione di offerta e domanda di viaggio, prevede che al passeggero arrivi comunque una conferma dell'effettiva realizzazione del viaggio previsto.

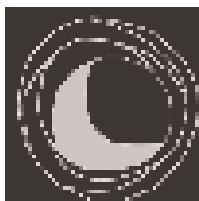
I "car pooler", registrandosi, sottoscrivono un regolamento che autorizza il trattamento dei dati che consentano di mettere in contatto più passeggeri e prendere visione di una serie di modalità che consentano il buon funzionamento del servizio nel rispetto di conducente e passeggeri.

Una serie di privilegi ed agevolazioni vengono predisposte per incoraggiare e diffondere il sistema di car pooling e gli equipaggi formati.

dr. NICOLA CURZEL



R.S.A. Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani "P. Negriolli" - Levico Terme



Presso il Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani "Pierina Negriolli" di Levico Terme sono iniziati gli incontri di sensibilizzazione e formazione al volontariato.

La richiesta era stata fatta dalla presidente sig.ra Sandra Pohl. Alcune settimane fa il vicepresidente del Consiglio provinciale dr. Pino Morandini ha presentato ed inaugurato la serie dei sette incontri che si svolgeranno a tutto marzo 2003.

Presenti il neopresidente della R.S.A. sig. Adolfo Pasquale, il vice p.i. Marco Francescatti, la sig.ra Pohl, rappresentante delle associazioni di volontariato all'interno della Direzione R.S.A., ha fatto presente il contenuto degli incontri serali, che si terranno sempre presso la sala polivalente della stessa R.S.A. ad ore 20.00 fino alle 22.00.

Esistono già **Gruppi di famigliari degli utenti**, ma si vuole espandere e sensibilizzare più in profondità le Comunità che si servono delle R.S.A. istituite.

L'assessore comunale alle Attività sociali sig. Arturo Benedetti ha portato il saluto dell'Amministrazione, quindi il dr. Pino Morandini, esperto di settore per i numerosi incarichi e presenze nel campo del volontariato, ha spaziato sulle **possibili iniziative che possono concorrere a sensibilizzare la popolazione**, i famigliari degli ospiti, il personale addetto ad ogni livello per una guida ad un approccio corretto.

C'è ormai una richiesta precisa di in-



terventi regolari, mirati, coordinati e la necessità di fornire conoscenze ed informazioni **per un servizio sicuro, durante le 24 ore del giorno**, dal medico di giorno e di notte all'ultimo anello del

rappresentanti dei gruppi di animazione periodica, di canto, di associazioni di appoggio e di servizio civile.

Il calendario degli incontri è stato elaborato in modo mirato e coinvolgente.

servizio da prestare agli anziani ricoverati.

L'esposizione del dr. Morandini è stata molto seguita ed animata con vari interventi del pubblico più diverso ed interessato; non solo famigliari degli assistiti, ma anche

Incontri di sensibilizzazione e formazione per i volontari in R.S.A.

17 febbraio **Aspetti e prospettive**

Giuseppe Caden, *educatore professionale della Civica Casa di Riposo di Trento*

24 febbraio **Aspetti sanitari, riabilitativi e assistenziali**

dott. Abraham Ndimurwanko - Anna Passerella, *fisioterapista*
Antonella Molinari, *infermiera professionale*

3 marzo **L'anziano in RSA: Aspetti psico-sociali**

dott. Ferruccio Andreatta, *psicologo, animatore della Casa di Soggiorno per Anziani di Rovereto*

10 marzo **Volontariato e Servizio animazione: guida ad un approccio corretto**

dott. Ferruccio Andreatta - Giuliana Pola, *educatrice professionale*
Gisella Iseppi, *Animatrice (R.S.A. di Levico Terme)*

17 marzo **Aspetti sociali ed etici del volontariato**

Don Tarcisio Samuelli - rag. Gianni Brunelli, *Pastorale per gli Anziani - Trento*

24 marzo **Confronto di esperienze**

Ass. Volontari Civica Casa di Riposo di Trento
Volontariato organizzato Casa di Riposo di Pergine

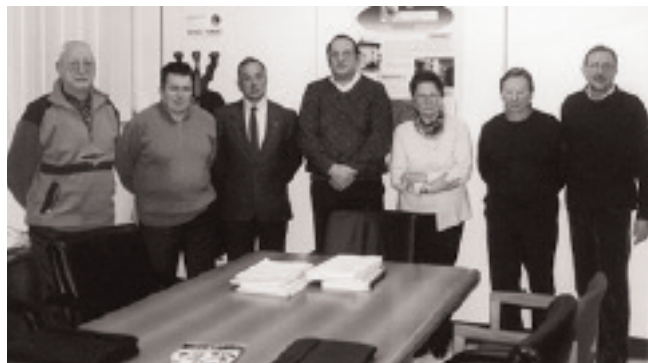
31 marzo **La R.S.A. di Levico Terme: il progetto volontariato**

Fabrizio Uez, *direttore* - Giuliana Pola, *educatrice professionale*
Gisella Iseppi, *animatrice*



Gli Enti informano

R.S.A. Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani



I componenti del Consiglio di Amministrazione

Nuovo Consiglio di Amministrazione (insediato 23.01.2003)

Presidente: Adolfo Pasquale
Vicepresidente: Marco Francescatti
Consiglieri: Sandra Andreatta Pohl
Giuliano Avancini
Giacomo Collenz
Fabio Recchia
Roberto Vettorazzi
Direttore: Fabrizio Uez
Direttore Sanitario: Dott. Abraham Ndimurwanko

Questo è l'Organico attuale della R.S.A.:

n. 2 Collaboratori responsabili dei servizi
(Coordinatori di struttura)

Servizi Amministrativi:

n. 2 Funzionari Amministrativi
n. 1 Collaboratore responsabile-economo
n. 4 Assistenti Amministrativi

Servizi Socio-assistenziali:

n. 6 Coordinatori dei Servizi Socio-assistenziali
(Coordinatori di nucleo)
n. 60,5 O.S.A. (Operatori Socio-assistenziali)

Servizi Sanitari:

n. 8,5 Infermieri professionali (dipendenti)
n. 4 Infermieri professionali (in convenzione)

Servizio Riabilitativo:

n. 2 Fisioterapisti
n. 1 O.S.A. a 18 ore

Servizio Sociale e animazione:

n. 1 Educatore professionale
n. 1 Animatrice
n. 2 O.S.A.
+ obiettori di coscienza (6 in convenzione, presenti 1)
+ volontari (circa 30)
+ servizio religioso: don Giorgio Goio + altri sacerdoti (don Giulio, parroco; don Stefano, vicario; don Elio, coadiutore) + Suore Figlie della Chiesa (Levico Terme)

Servizio ristorazione:

n. 1 Capocuoco
n. 2 Cuochi specializzati
n. 9 O.S.A.

Servizio Guardaroba-lavanderia:

n. 1 Responsabile del servizio
n. 5 O.S.A.
n. 1 Addetto ai servizi ausiliari a 24 ore

Servizio Cura della persona:

n. 1 Parrucchiera
n. 1 Estetista (8 ore/settimana in convenzione)

Servizio Tecnico-manutentivo e trasporto:

n. 2 Operai qualificati

Personale contrattuale per sostituzioni:

n. 20 (media annua)

Totale personale:

n. 140 120 persone di ruolo, il resto è personale contrattuale per sostituzione (v. sopra)

Pulizie ambientali: in convenzione

Lavanderia biancheria piana: in convenzione

Assistenza medico-specialistica:

fornita direttamente dall'Azienda P.S.S.

Numero ospiti: 134 (autosufficienti: 2)

Il Presidente
ADOLFO PASQUALE

Avviso Se.Val.

Portiamo a conoscenza i recapiti telefonici in oggetto dei nostri tecnici che effettueranno turni di reperibilità negli orari:

- dalle 17.45 alle ore 08.00 dei giorni lunedì - martedì - mercoledì - giovedì
- dalle 13.00 del venerdì alle ore 08.00 del lunedì
- nelle giornate festive infrasettimanali

Servizio elettrico 335 8250930

Servizio acquedotto - fognatura 348 7607281

Il personale è a disposizione solo per interventi di emergenza, per guasti e malfunzionamenti sugli impianti pubblici.

Negli orari sopra indicati è inoltre attiva una segreteria telefonica al n. 0461 706134 (Uffici Seval) che fornisce i recapiti telefonici dei tecnici reperibili.

SE.VAL. S.p.A.
Il Direttore
dott. ing. Fabrizio Cattani

Vetriolo Terme: la galleria dell'acqua forte ha bisogno di cure

A quota 1582 metri si trova, da sempre, a Vetriolo Terme **la galleria dell'acqua forte**, la famosa galleria dei Knappen/canopi tedeschi, che cercavano il piombo argentifero per il Principe Vescovo di Trento.

Il tunnel è stato più volte sistemato anche per permettere, con i "tabarri", delle visite guidate, per sincerarsi che c'era la "materia prima", ma anche per ammirare le concrezioni ed i cristalli.

La bella vasca di gres raccoglie il gocciolamento dell'acqua forte, che, in natura, è soggetta ad alti e bassi.

Allora si sono attuate molte ricerche, con sistemi più o meno ortodossi: picconi e perforatrici, ma anche piccole cariche esplosive (!) che possono deviare ed abbassare o perdere la falda.

Quell'acqua è preziosa ed assicura l'avvenire del centro termale levicense,



La fonte dell'acqua forte

anche se Levico da 30 anni chiede di **"testare" l'acqua debole**, copiosa, buttata lungo le pendici del Monte Fronte, (mentre un tempo si utilizzava per creare il peloide fangoso per "i fanghi termali con acqua forte"), e creare così nuove possibilità d'uso.

Sicuramente la falda è collegata con

la Catena del Lagorai, perché un impluvio di soli 420 metri soprastanti non potrebbe assicurare un regolare flusso alla "sorgente dell'acqua forte". Va però regolata, sistemata, assicurata, perché **questa acqua è unica in Europa con tale concentrazione e con quelle qualità**. Inoltre si trova alla quota di m 1582 che la caratterizza come "Terme più alte d'Europa".

La P.A.T. spenderà così 58.025,39 Euro per un intervento straordinario per rivestire quella galleria, **vita termale** di Vetriolo e Levico Terme.

Altri 265.820,87 Euro saranno spesi per i lavori di straordinaria manutenzione alle opere di presa ed anche ai serbatoi dell'acqua minerale ed acqua potabile dell'ex Azienda speciale delle Terme Demaniali di Levico Vetriolo e Roncegno ancora nel 2003.

Tutelate con un biotopo le sorgenti del più importante affluente del Lago di Levico

Anni fa l'Amministrazione comunale di Levico, era verso la fine degli anni '80, dovette combattere per difendere "la fine" del lago dall'aggressione di campeggi, impossibili da realizzare senza un sicuro e possibile inquinamento generale.

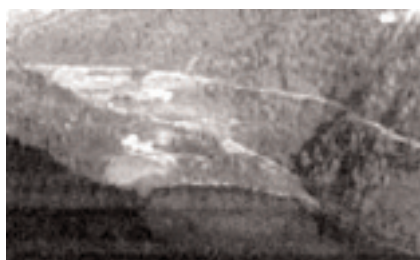
Non aiutarono i vicini, anzi... ma le cose sono cambiate ed anche le coltivazioni di fragole sembrano dover sparire.

Su 14 ettari di "fine lago" in località **"Pizè"** è nato un nuovo biotopo di interesse provinciale. Si trova nel territorio amministrativo del Comune di Tenna e di Pergine Valsugana, nonché nei Comuni catastali di Tenna ed Ischia.

Per la verità, da tempo si sapeva che quella era una **zona umida di prima classe**, con caratteristiche proprie, esempio prezioso di ambiente umido e di stazione ospitale per animali anche di

passo. Numerose sono le specie vegetali ed animali catalogate. È la zona del vecchio mulino dei Visintainer, "dell'om del caval zot" che era stato ucciso e buttato nella roggia, che appunto affluisce nel Lago di Levico.

È una **zona ricca di sorgenti**, ricca di carici, di tife, di olmi ed ontani, di "salgari", cioè di tutta quella flora spontanea (fiori / arbusti / alberi / muschi ecc.) che prospera ancora nelle zone "dimenticate



Una veduta dell'area del biotopo

e non bonificate". Quando non ci pensano i censiti, ci pensa il Servizio Parchi e Conservazione della natura che ha fatto la proposta, sentiti i Comuni, al Comitato Provinciale per l'Ambiente. Chi passeggia può vedere in fondo al lago qualche anatra, "I re de quaia", il canareccione, lo svasso maggiore, specie rare che impreziosiscono anche l'habitat dello stesso lago, almeno per gli appassionati e gli studiosi, ma anche per chi vive di turismo.

Ora la **zona sarà attrezzata** con cartelli indicatori, con staccionate, con passaggi sopra l'agallato ed in prossimità della riva, con qualche punto di avvistamento della fauna, con un centro visitatori e qualche percorso didattico, dove si potranno fare scoperte sulla vita e sugli usi e costumi di animali che frequentano il biotopo, luogo di vita.

Levico Terme: l'urna romana in restauro

Fin da ragazzi conosceamo l'esistenza di quell'urna romana, che si trovava celata dietro la siepe di bosso, ai giardini pubblici di Via Marconi.

Verso la metà degli anni '70 venne liberata dalla siepe e dalla rete metallica che la dividevano dai passanti; si ebbe un libero passaggio per poter così ammirare **le decorazioni** che i quattro lati offrivano agli interessati.

Poi sono passati 25 lunghi anni alla ricerca di "soldi" per ripristinarne la bellezza marmorea, per risistemare il fianco rovinato dai colpi di piccone, o dalla pala meccanica, al momento del ritrovamento nella parte bassa della cittadina, nei pressi della stazione FF.SS.

C'era un sepolcreto romano? Si parla di altre possibili urne nascoste sotto la terra degli orti di quella zona, ma nessuno ha **mai fatto una ricerca con lo "scandaglio" archeologico o sonde**. Che sia testimone delle frane che hanno coperto Laevus Vicus?

Comunque finalmente l'urna, dopo molti interventi giornalistici in "suo" favore, dopo le cento visite dei ragazzi che studiavano la storia romana, e quelle dei turisti, ha preso la via di Trento



Anche i ragazzi "difendono" il reperto archeologico

per un restauro che le renda il merito dovuto.

Poi bisogna pensare ad una sistemazione che la ponga nella dovuta evidenza: in piazza? Nei palazzi termali? Nel parco del Grand Hotel Imperial?

Certo **l'urna restaurata** dovrà essere

protetta dai vandali, dagli agenti atmosferici: alcune monete e quest'urna, per ora, sono gli unici reperti romani che ci collegano alla maestosa e storica via Claudia Augusta Altinate che collegava la città di Altino con Augsburg, passando anche per la Valsugana e Levico Terme.

Alle scuole elementari di Levico "si danza la pace"

L'esperto prof. Vincenzo Barba ha tenuto presso le scuole elementari di Levico un corso di giochi cooperativi e di danze ispirate alle danze popolari ed al folclore europeo e mondiale.

L'intento era quello di far cooperare i ragazzi della Cooperativa "Tutti Amici", di inventare giochi in cui tutti dovessero collaborare, sentirsi impegnati in prima persona, partecipare. Vincenzo Barba ha svolto il suo corso presso la palestra scolastica ed i 60 aderenti alla Cooperativa scolastica hanno imparato a "regolare" i loro giochi, a scandire le norme di gioco, a far partecipare ognuno nel corso delle danze, dei movimenti, delle coreografie, dei giochi.

Molto importante è stato il saggio finale con la presenza dei genitori, dei dirigenti scolastici, tutti coinvolti nel gioco dei "paracadute", dello scambio di ruoli, nelle coreografie.

Si è visto come i diversi popoli della terra sappiano comunicare, anche attraverso la danza, i propri sentimenti, contenuti, volontà di cooperare, di conoscersi.

Da Prijedor la prof. Marjia Keca per cantare le musiche e le canzoni di Camillo Moser

Risiede a Levico da alcuni anni la prof. Marjia Keca, diplomata in musica nella ex Jugoslavia.

Buona conoscitrice degli Autori italiani e locali, ha voluto insegnare tutta una serie di canti, musicati dal compianto prof. Camillo Moser, ai bambini delle classi terze elementari. Tutte le canzoni imparate poi sono state presentate ai genitori presso la palestra scolastica.

Il Presepe "Vizin a Cà"

La Direzione del Centro Culturale Chiarentana di Levico Terme ha potuto constatare la crescente adesione di persone ed associazioni alla rassegna ed allestimento del "Presepio vizin a cà". Nel corso di questa edizione ci sono stati 60 allestimenti che hanno permesso di realizzare n. 4 percorsi di visita: n. 3 per le vie di Levico Terme e n. 1 nelle diverse frazioni. Per questa attività culturale e di devozione, di riscoperta della cultura presepistica, si è sempre avuta la collaborazione attiva dell'Oratorio di Levico Terme e delle Parrocchie.

Ci sono state inoltre altre collaborazioni organizzative con enti, istituti di credito ed associazioni sul territorio.

La Direzione ha realizzato la serie di diapositive dell'attuale edizione ed ha esaminato con opportune visite e visione delle diapositive diversi presepi. Per la classifica finale ha tenuto conto del tipo di allestimento, delle possibilità di fruizione da parte dei visitatori, del materiale usato per la realizzazione, delle novità esecutive proposte.

C'è stato quindi un attento esame dei 60 manufatti e quindi, dopo una discussione finale, stilata una graduatoria di merito, che stimoli anche per le prossime edizioni una crescente adesione. Il Centro Studi Chiarentana terrà presente i suggerimenti che si vorranno avanzare, in modo che tale attività possa crescere ancor più di livello e captare sempre maggiore attenzione da parte dei turisti, dei ragazzi e delle famiglie.

dicembre 2002 / gennaio 2003:

8ª Edizione della Rassegna presepistica

COPPA ASSOCIAZIONI ALBERGATORI: "Amici della bicicletta" di Levico Terme • Signori Libardi/Pederzoli del Ristorante-Pizzeria "Papillon" di Levico Terme • Stazione Carabinieri di Levico Terme.

COPPA AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI LEVICO TERME E VALSUGANA: Sig. Maurizio Fruet, Via Dante Alighieri • P.O.C.H. Piccola Opera Centro Handicap di Levico Terme • Sig. Marco Moser, Via dei Molini - Levico Terme.

SEGNALAZIONI (diploma/cassetta di mele Serene di Levico Frutta/gadgets): Gruppo A.N.A. Alpini in congedo di Levico Terme • Gruppo A.N.A. di Selva di Levico - Alpini in congedo • Sig. Mattia e Yuri Fraizingher di Via Tonelli • Sig. Gianni Fruet e figli, via Giovanni Prati • Negozio Pierrot di Germano Beretta, via Dante • Negozio Grisenti / Eta Beta di Corso Centrale • Sig. Moresco presso la Chiesetta della Madonna del Pèzzo • Sig. Fabrizio Salce di Piazza Venezia / Via Cesare Battisti • Sig. Marco Frisanco per il "Quartiere Grande" di Via Bion • Sig. Bruna Ravagni Lunelli.

SEGNALAZIONE DI MERITO: Targa del Comune di Levico Terme alla Signora Carla Valentini Dalvai, per l'allestimento annuale presso la sede del Gruppo Anziani e Pensionati di Levico Terme, Via Cavour, assieme a Renzo Bassetti.

Levico, in 500 contro la guerra: Arcobaleni di pace

La "marcia multicolore per la pace" che nella serata di venerdì 7 marzo ha colorato Levico, si è mossa dal Piazzale delle Terme fino in Piazza della Chiesa: 500 e più persone, bambini, ragazzi, adulti, si sono trovati per manifestare contro la guerra. Tutto era stato ben preparato con diverse riunioni presso l'Oratorio. Ogni cosa era stata pensata perché la manifestazione si svolgesse in modo ordinato e raggiungesse l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema tanto importante. Dopo i discorsi iniziali di un rappresentante del Movimento per la pace, è toccato al parroco don Giulio Andreatta indicare gli ideali e i valori della movimentazione. I bambini reggevano grandi teli colorati che, in piazza, sono serviti per ricomporre la grande bandiera della pace; molte candeline e fiaccole, lanterne del-

la "Luce di Betlemme", intere famiglie accorse a testimoniare la loro voglia di pace e giustizia, docenti, alunni. Sulle gradinate della chiesa, in piazza, gli "oratoriani" hanno cantato con le chitarre inni di pace, quindi sono state lette molte frasi scritte da ragazzi, da ragazze dell'Istituto Professionale "A. Barelli", lette testimonianze dalla Palestina, dalla Bosnia, dai fronti di guerra sparsi nel mondo. Il tutto si è svolto nel modo più civile possibile, in una cornice di gioia trattenuta, di intima partecipazione esplosa varie volte nei battimani, che sottolineavano diversi importanti passaggi.

Ho dipinto la pace

Avevo una scatola di colori

Brillanti, decisi, vivi.

Avevo una scatola di colori,

alcuni caldi, altri molto freddi.

Non avevo il rosso

per il sangue dei feriti.

Non avevo il nero

per il pianto degli orfani.

Non avevo il bianco

per le mani e il volto dei morti.

Non avevo il giallo

per la sabbia ardente,

ma avevo l'arancio

per la gioia della vita,

e il verde per i germogli e i nidi,

e il celeste dei chiari cieli splendenti,

e il rosa per i sogni e il riposo.

Mi sono seduta e ho dipinto la pace.

T. Sorek, 10 anni

Maurizio Menta, Campione Italiano Sprinter 2003

Anche quest'anno si è conclusa la stagione del pattinaggio di velocità, disciplina dello sport su ghiaccio che vede come protagonisti numerosi atleti trentini. Tra questi giovani si è fatto onore un nostro cittadino levicense, nato nelle "Fiamme Rosso e Nere" delle Lochere, ora appartenente al "Circolo Pattinatori Piné" e atleta entrato a far parte della Nazionale Italiana del Pattinaggio Velocità: il diciannovenne studente universitario Maurizio Men-

ta, non nuovo a successi sportivi in gare nazionali (5 titoli di Campione Italiano) e internazionali. Presso l'anello del ghiaccio di Collalbo (BZ) in una combattuta gara a suon di centesimi di secondo è riuscito a conquistare la medaglia d'oro e il titolo di "Campione Italiano Sprinter 2003" nella categoria degli junior A (1-2 febbraio 2003), gara in cui ha stabilito il nuovo record italiano sulle quattro distanze, mentre ha conquistato sempre come Junior A

un terzo posto nella gara valida per il "Campionato Italiano Junior All-Round" svoltasi sempre a Collalbo nei giorni 11-12 gennaio 2003.

Tra le altre soddisfazioni, che è riuscito a conquistare dividendo il tempo tra sport e impegni di studio, è stata senz'altro la partecipazione alla "Coppa del Mondo" il 15-16 febbraio 2003 e il piazzamento al secondo posto nei "Campionati Italiani Assoluti".

Folla di bambini e genitori al Carnevale Oratoriano

La 19ª Edizione del Carnevale Oratoriano ha riempito ancora le strade della cittadina termale come non mai.

Quest'anno il tema fissato era quello dell'acqua – l'acqua fonte di vita – tema che ha impegnato catechiste, mamme, papà, nonni e ragazzi presso l'Oratorio per alcuni mesi.

Non mancava come sempre il carro tematico "trainato" da Saverio Magnago: Mario P., Giuliano C., Ivo P. hanno messo in atto un mulino ad acqua con tanta di ruota e canali per ricordare "i molini del Perina, del Bati, del Binda, del Gigjoto, del Paride, dei Passamani, del Wangher, dei Parapaneti, del Ropela e dei Frisanchi". Erano tutte aziende "mosse" dall'acqua con derivazioni varie, dal Rio Maggiore.

Ma lo spettacolo vero e proprio erano i bambini, le goccioline d'acqua e i cristalli di neve, i pesciolini multicolori, le rane saltellanti ed il rospo, le catechiste-pesciolone, i polipi e le piovre, le fontanelle gocciolanti ed i pescatori, Frieskiesh Annie che distribuiva vermetti di carta, poi le tante mascherine improvvisate che si univano all'allegria comitiva.

La Banda cittadina, truccata da tribù delle rane, intonava e ritmava le

canzoncine che hanno accompagnato i diversi momenti della "sarabanda" attraverso Via Caproni, Viale Roma, Viale Vittorio Emanuele, Via Dante ed infine in piazza. Alcune scenette per le strade hanno anticipato il momento clou che in genere avviene sempre in piazza: tre grandi gruppi di bambini, a ritmo crescente, dovevano riempire via via dei secchi fino a far spuntare dal fondo un bellissimo fiore, proprio perché "l'acqua è vita". Hanno vinto con la loro costanza e bravura le goccioline di prima e seconda classe... poi via tutti all'Oratorio a gustare le patatine fritte preparate dal Gruppo A.N.A., le bibite, i dolci e per gli adulti il "vim brulé". Il vicario don Stefano, per l'occasione trasformato in dio Nettuno – barba, baffi e tridente – ha accompagnato la sfilata e

SFILATA DI CARNEVALE domenica 2 marzo 2003



Anno 2003: il tema dell'acqua, fonte di vita, con... pesciolini e rane, rospi e goccioline di pioggia, nuvole ed arcobaleno, i mostri marini e le piovre, pescatori, acque termali... dio Nettuno

diretto la lotteria pro Oratorio. Già si pensa alla 20ª Edizione del Carnevale, che sarà preparata con cura: mostra fotografica, brochure a stampa, proiezione di video e dias perché 4 lustri sono importanti e fanno parte della vita di ognuno e della Comunità parrocchiale.

Giubileo per le "Figlie della Chiesa" e Servizio Sociale

In fondo a Via Tonelli è situata la Casa delle Suore "Figlie della Chiesa", Congregazione fondata da sorella Maria Oliva Bonaldo.

Le suore sono presenti a Trento in Via Santa Croce ed a Levico Terme, dove hanno una casa estiva, ma dove alcune sorelle prestano servizio come catechiste all'Oratorio di Levico e presso la Casa di Riposo R.S.A. "Pierina Negrioli".

Le suore Filomena Micheletto (superiora), Laura Maria Menardi (catechista), Ernesta Pellegrini e Imelda Cremasco

alcune settimane fa, in Cattedrale a Trento, hanno celebrato il loro 50° di consacrazione, presente S.E. il Vescovo Mons. Bressan. Ad esse, come alle altre sorelle, va il grazie della Comunità locale per il loro umile e prezioso servizio fra la gente ed i ragazzi.



L'assemblea del Gruppo Micologico "ing. Bruno Cetto"



Marco Pasquini,
Presidente

Nelle magnifiche sale dell'Hotel Eden, oggetto di recenti importanti lavori di restauro, si è tenuta, venerdì 7 febbraio, l'assemblea annuale dei soci del Gruppo micologico "B. Cetto" di Levico Terme, una delle Associazioni cittadine più attive e numerose contando attualmente 295 soci, quasi un centinaio dei quali presenti quella sera assieme a numerosi loro famigliari.

Ospiti d'onore il Sindaco di Levico Terme, dott. Carlo Stefanelli (chiamato a presiedere l'assemblea), il Vice Sindaco, Paolo Acler, gli Assessori comunali Alma Fox e Remo Libardi, il Presidente del Consiglio comunale Luciano Lucchi, il Presidente dell'A. P. T. Massimo Oss, il Presidente degli Artigiani Luciano Fraizingher in rappresentanza anche del cav. Franco Dalvai, Presidente della locale Cassa Rurale, i quali nei loro interventi non hanno fatto mancare apprezzamento e ringraziamenti per l'attività che questa Associazione svolge da anni a favore della collet-

tività. Con una esauriente relazione, il Presidente Pasquini ha messo in evidenza l'intensa attività svolta dal Gruppo nel corso del 2002, facilitata finalmente da una certa abbondanza di materia prima, quei funghi che negli ultimi anni si erano un po' rarefatti nei nostri boschi. **Molte le manifestazioni organizzate:** 7 mostre, alcune di funghi, altre di fiori ed erbe officinali o miste, molto apprezzate dai tanti visitatori che le hanno frequentate, tre uscite micologico/naturalistiche in varie località della nostra provincia, poi, in aprile **la gita di 6 giorni a Barcellona**, in giugno la festa del socio con premiazione dei soci con 20 anni di ininterrotta iscrizione al Gruppo, a fine ottobre il pranzo di chiusura della stagione micologica, e, infine, a dicembre, la Strozegada de Santa Lùzia, diventata ormai un appuntamento atteso da tutti i bambini (ma partecipano anche tanti adulti entusiasti), e le due rappresentazioni della Natività che il Gruppo micologico ha da poco accettato di organizzare per non vedere perduta una così bella e suggestiva manifestazione.

Durante tutta la stagione, poi, è proseguito **il servizio di consulenza ed informazione micologica presso la sede so-**

ciale, aperta tre sere la settimana, e con l'esposizione continua di funghi freschi nelle due vetrinette di Levico e presso il Ristorante Cacciatore ai Prati di Monte di Vetrìolo.

Una così intensa attività ha notevolmente impegnato anche le non abbondanti risorse finanziarie del Gruppo il cui bilancio, come risulta dalla relazione del Cassiere, per la prima volta in tanti anni registra un lieve deficit di gestione, che si spera di ripianare con l'aiuto di soci, sostenitori ed Enti pubblici.

Ricordati i soci scomparsi nell'anno ed il **prof. Meinhard Moser, micologo di fama internazionale**, deceduto a settembre dopo aver voluto presenziare qui a Levico allo scoprimento del busto in onore di Bruno Cetto di cui era grande amico, è stato presentato il programma 2003 che ricalca, a grandi linee, quello del 2002.

L'assemblea si è conclusa con una sollecitazione all'Amministrazione comunale per una più capillare diffusione delle norme sulla raccolta dei funghi da parte di cittadini di altre regioni e con il ringraziamento alla famiglia Libardi, proprietaria dell'Hotel Eden, per la squisita ospitalità.

IL DIRETTIVO

Attività Gruppo Alpini: sempre presenti ed attivi



Il 1° settembre 2002, in località "Bocheto ai Baiti di Monte" - Vetrìolo Levico si è svolta la cerimonia commemorativa del **35° anno di costruzione della chiesetta degli Alpini** (chiesetta ristrutturata per l'occasione) che ha visto la partecipazione di autorità civili, militari ed ecclesiastiche nonché la fanfara degli alpini della Sezione di Trento ed una nutrita presenza di rappresentanti dei Gruppi alpini della zona. La giornata si è conclusa con il pranzo allestito dagli amici alpini di Levico.

Il 28 dicembre 2002, presso l'oratorio parrocchiale di Levico si è tenuta l'**assemblea elettiva del Gruppo alpini Cap. E. Grandi**, preceduta dalla S. Messa. Sono intervenuti il presidente di Sezione Dott. Giuseppe Dematté, il vice presidente Maurizio Pinamonti, il delega-

to di zona Gerla, il sindaco di Levico dott. Carlo Stefanelli e don Giulio Andreatta, parroco di Levico. È stato rieletto presidente del Gruppo Gualtiero Pohl e riconfermato il direttivo uscente con qualche nuovo consigliere. Per il periodo natalizio è stato allestito **il consueto presepio alpino**, presso la ristrutturata chiesetta, sotto l'attenta regia dell'alpino Marco Pasquini e la collaborazione precisa e puntuale dei sempre "giovani" Firmino, Bruno, Marco ed Aldo. Moltissime le testimonianze dei visitatori che hanno apposto le proprie firme sull'apposito registro.

Il giorno 12 gennaio c.a. una delegazione del Gruppo alpini E. Grandi ha fatto la consueta **visita agli anziani della locale Casa di riposo** offrendo agli ospiti un momento di solidarietà, spensieratezza e un piccolo segno. Il coro Cima Vezzana di Barco ha allietato il momento con alcuni brani alpini.

Molto intensa è stata l'attività sportiva. **Il Gruppo sportivo, guidato dall'alpino Nicola Magnano**, ha ottenuto ottimi risultati tra cui: 4 primi posti nelle gare di slalom gigante organizzate dai Gruppi di Villagnedo, Pergine e Levico stesso nonché il prestigioso trofeo del Campionato Italiano ANSI (Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia) svoltosi sul Monte Bondone di Trento. Per questi risultati, a stagione agonistica ancora non ultimata, il Gruppo ha messo una seria ipoteca per l'assegnazione del trofeo provinciale ANA.

Il presidente, Gualtiero Pohl, coglie l'occasione per ringraziare tutte quelle persone che hanno contribuito a realizzare, con ottimi risultati, gli impegni assunti.

Il presidente
"Cap. Enzo Grandi"
GUALTIERO POHL

Unione Contadini



Certo avrei fatto volentieri a meno di intervenire nuovamente in merito all'opportunità o meno della realizzazione di un campo da golf in quel di Levico, nella zona di Barco, così come individuato dalle linee tracciate dalla variante PRG. Quello che intendo dire non è animato per amore della polemica, semmai per onore della verità. Nei giorni recenti diversi sono stati gli interventi sui giornali, e tutti, o quasi, erano mossi dalla logica volta alla tutela degli interessi delle parti; fin qui niente da dire, trovo normale che la dialettica in merito a questo tema sia vivace e possa produrre anche delle contrapposizioni. Quello che non mi sta bene è che ci sia un tentativo di delegittimazione di una categoria, quella dei contadini, che giustamente si adopera per tutelare i propri interessi. Sappiamo benissimo, e ci sta bene, di far parte del tessuto socio-economico della nostra città, ma vorremmo che questo ci venga riconosciuto ancora prima di procedere verso scelte definitive che vengono fatte nella programmazione, come nel caso della va-

riante al PRG. La nostra categoria non è stata consultata nei preliminari che precedevano la stesura del Piano. Noi stessi abbiamo più volte auspicato un tavolo dove tutte le categorie possano concertare assieme le ipotesi di sviluppo della nostra comunità. Nei fatti, quello che noi abbiamo auspicato, non è mai accaduto. Ebbene, fatta questa premessa, a fronte di atti come la possibile realizzazione del campo da golf, che a nostro giudizio produce un danno alla nostra categoria, si tenta di farci passare per chi tira la fune dalla parte contraria. Ribadisco sia doveroso e legittimo che una categoria tuteli i propri interessi. Crediamo di avere pari dignità alle altre categorie economiche anche se più forti di noi. Abbiamo saputo dai giornali che l'APT sta curando anche i nostri interessi e che dispensa pareri e giudizi in campo agronomico. Per favore, che ci venga contestato che la zona dove è prevista la costruzione del campo da golf sia una zona pregiata è il colmo. In quella zona, guarda caso, sono stati recentemente fatti dei vigneti con **cultivar di pregio a base spumante**; credo sia nota a tutti la qualità della produzione trentina ai vertici in assoluto in Italia. Se altre campagne della zona sono coltivate da aziende ad indirizzo zootecnico e quindi volte alla produzione di foraggio, non significa che quella terra sia poco

produttiva o di scarso pregio. È evidente che queste ultime coltivazioni non sono apparenti come potrebbero essere le coltivazioni dei tulipani olandesi, ma i bovini, per ora, mangiano ancora foraggio. Quindi non riteniamo corretti i giudizi dati, peraltro con scarsa cognizione alle coltivazioni. Le critiche noi le accettiamo purché abbiano un senso e una certa obiettività. Troveremo più logico che l'APT solleciti magari l'apertura del LIDO di Levico (forse il presidente ne sa qualcosa), rivolga qualche invito ad evitare le chiusure di esercizi a stagione ancora non finita di qualche azienda più prossima al turismo e di farsi parte più attiva per creare condizioni maggiormente sinergiche per esempio quando si va ad approntare il servizio dello ski-bus facendo scucire qualche euro in più a chi ha ritorni economici e non al Comune di Levico. Crediamo infine, senza ingerire nel mestiere degli altri, che Levico abbia bisogno di ben altre iniziative di carattere pubblico che il golf quali: opere primarie, come fognature e acquedotti, riqualificazione urbana ecc. ecc. Iniziative indispensabili e godibili in primis dai cittadini residenti ed in seconda battuta anche dagli ospiti che frequentano Levico.

Il presidente
dell'Unione Contadini di Levico
- ROBERTO VETTORAZZI -

LETTERA DI PROPOSTA

Proprietari di boschi privati: l'importanza di associarsi!

Levico è uno dei comuni del Trentino più ricchi di boschi. La superficie boscata occupa più della metà del territorio ed è circa 3.400 ettari. Di questi, più di 2.800 ettari sono di proprietà pubblica, circa 500 invece appartengono ai privati.

È noto che, mentre in passato la valenza produttiva del bosco era molto importante e consentiva un certo reddito, da diversi anni il valore dei prodotti legnosi è calato continuamente e spesso in modo drastico.

Forse è proprio in tempi come questi che maggiore è la necessità di gestire il bosco in modo corretto e cercare di affrontare al meglio un mercato difficile. E questo è senza dubbio più facile mettendosi insieme. Il proprietario di boschi ha la convenienza, ma anche il dovere di gestire bene la proprietà per mantenerla e trarne reddito, ha però anche il dovere sociale di farlo per le valenze di interesse generale del bosco.

Da qualche tempo, sulla scorta di quanto si fa all'estero e in sintonia con il servizio forestale della Provincia di Trento (e sull'esempio di quanto fanno altri Comuni a noi vicini che si sono associati per gestire insieme il bosco), sono nate alcune associazioni dei proprietari di boschi privati (la più vicina alla realtà di Levico è l'Associazione Selvicoltori degli Altipiani, sorta a Folgaria - tel. 0464-721136). L'essere in associazione permette di poter pianificare i boschi, di avere un'assistenza di tipo tecnico e amministrativo, di poter avere maggiori informazioni e di cercare insieme approcci di mercato. Il tutto con il supporto, anche finanziario, della Provincia Autonoma di Trento. In autunno si prevede di fare un incontro pubblico per tutti gli interessati e lo scopo, come già detto, è quello di avere un aiuto per gestire al meglio un patrimonio a vantaggio dei singoli proprietari, ma in sintonia con le valenze del bosco importanti anche per la collettività.

FRANCO FRISANCO

Dal Centro Studi "Chiarentana"/Amici della Storia un libro sui profughi della Grande Guerra

La novità editoriale della primavera 2003 è il volume sul "Profugato dei Levicensi e dei Valsuganotti", edito dal Centro Studi / Amici della Storia "Chiarentana".

Un libro di grande formato, 300 pagine di notizie, 400 fotografie documentarie, tante testimonianze raccolte nel corso di molti anni da "fonti orali", i disegni del pittore Pierluigi Negrioli.

Via via che passava il tempo i testimoni di quella immensa tragedia, di quel profugato, esilio, deportazione in massa, andavano sparendo, spegnendosi uno ad uno e portandosi via notizie specifiche e precise.

Grande è stato il lavoro di recupero sia di testimonianze, diari, aneddoti e di fotografie, sostenuto nei vari piani culturali del Comune.

Si descrivono le avvisaglie di guerra nelle cronache di Mons. Giovanni Goio e Mons. Vittorio Merleri; si rivivono la partenza, il trasferimento e la vita dei profughi in Austria, Boemia, Moravia, nei lager di Mittern-

dorf e Pottendorf, a Vilna e Katzenau, ma anche in Italia, dove molti Valsuganotti vennero forzatamente inviati per più di quattro anni.

Ci sono i diari della maestra Bianca Valentini di Selva, della signora Bampa Andreatta Iseppi di Barco, di Jolanda Prati per la zona di Caldonazzo, della famiglia Tomasi e Stenghel delle Rive di Caldonazzo, della levatrice "Gripina" Moschen Broso e di Carolina Pallaoro, di Bepi Recchia e di Marco Enrico Vergot, delle sorelle Cetto di Selva, di Primo De Carli, dei fratelli Passamani di via Molini, delle maestre levegane studentesse a Kremshir, di molti personaggi di Novaledo, di Anna e Carlotta Bampa, del cav. Mario Pacher, i racconti della scrittrice Maria Deiprati Negrioli. Si scrive di tutti quei benemeriti sacerdoti che vollero condividere l'esilio dei molti parrochiani lontani dalla patria...

Ci sono, nei racconti, sempre la spe-



ranza, la fede, la fiducia del ritorno: lo testimoniano le diverse canzoni riportate sia con i testi che con la melodia, musiche e strofe diventate patrimonio allora di quanti sono ritornati ed ora di quanti desiderano **conoscere realmente la storia di quel tempo**, non gloriosa, non epopea da libri ufficiali, quindi rimossa e nascosta come fosse una vergogna per questa parte di Italia redenta.

Ora c'è un documento inconfutabile, cercato con tenacia, riscontrato con diverse testimonianze, proprio per rendere onore e giustizia a tutta quella gente che in 24 ore aveva dovuto cambiare la sua vita e la sua storia, in modo forzoso.

Presentazione libro

Giovedì 8 maggio	Sala consiliare Levico, ore 20.30 <i>Diapositive sulla Grande Guerra e film</i>
Giovedì 15 maggio	Sala consiliare Levico, ore 20.30 <i>Diapositive sull'esodo in Austria, Boemia, Moravia</i>
Giovedì 22 maggio	Sala consiliare Levico, ore 20.30 <i>Film sulla "Grande Guerra" e "Forti degli Altopiani"</i>
a fine maggio	Teatro Oratorio di Levico, ore 20.30 <i>Presentazione del volume "For per le Austrie ed in Italia"</i>

Elsa Timioni: il suo libro di poesie e racconti su Barco

Il gruppo Pensionati e Anziani di Barco ha pubblicato un libro di poesie e racconti della poetessa e scrittrice concittadina Elsa Timioni Dandaro. S'intitola "Sti ani a Barco - per no desmentegar". La realizzazione si è resa possibile grazie al contributo finanziario della Cassa Rurale di Levico e del Comune. Le famiglie di Barco hanno messo a disposizione la documentazione fotografica, riferita al passato. È stato un lavoro laborioso coordinato dal prof. Cesare Conci: vuole essere una retrospettiva di episodi ormai lontani, riportati alla memoria per non essere dimenticati.

La presentazione ufficiale è avvenuta in occasione della festa patronale di S. Taddeo, presso il teatro oratorio di Barco alla

presenza dell'Autrice dell'opera, del Prof. Conci, del Presidente del Gruppo Pensionati Fulvio Pallaoro, del Sindaco di Levico dott. Carlo Stefanelli, dell'Assessore comunale alla cultura Alma Fox e di tanti spettatori. Nei loro interventi le autorità hanno



Un momento della presentazione del nuovo libro

tutte espresso lode verso la scrittrice e verso il Gruppo Pensionati per questo importante progetto. Fra il pubblico anche il Console cav. uff. Mario Eichla, socio onorario del Gruppo Pensionati di Barco, e l'Architetto Paolo Neri, presidente dell'Opera Diocesana per la Pastorale di Trento. La signora Elsa Timioni Dandaro, vinta spesso dall'emozione, ha espresso gratitudine verso coloro che hanno voluto valorizzare e raccogliere in un volume questi suoi scritti. C'è stato uno scambio di o-maggi, mazzi di fiori, un concerto del coro Cima Vezzena e un signorile rinfresco, offerto a tutti gli intervenuti, hanno concluso l'indimenticabile serata.

MARIO PACHER

Enrico Fasani... il re della musica



Il sindaco incorona Enrico Fasani "Re della Musica"

Eccezionale festa è stata riservata al noto pittore edile Enrico Fasani, per il raggiungimento simultaneo di due importanti traguardi: i suoi 80 anni di vita e i 70 anni di appartenenza alla Banda musicale. Presso la sala mensa dell'Istituto Barelli di Levico è stato allestito un grande banchetto, offerto dallo stesso festeggiato, con oltre 180 partecipanti fra autorità, bandisti, amici e simpatizzanti, rappresentanti dell'Inter del quale il Fasani è sempre stato un attivo sostenitore. Nel corso della serata Enrico Fa-

sani è stato incoronato **Re della Musica** dal sindaco di Levico Carlo Stefanelli, che gli ha posato sul capo la "corona reale". Fra i presenti anche alcuni direttori della Banda Cittadina che in questi lunghi decenni si sono succeduti. Premi e riconoscimenti sono venuti da più parti, mentre alcuni componenti la Banda Cittadina intonavano i pezzi più appropriati del loro ricco repertorio. L'allegro momento si è concluso, come si usa dire, alle "ore piccole" del mattino.

MARIO PACHER

Banda Cittadina di Levico Terme con sito internet

"Anno nuovo, vita nuova", è proprio il caso di dirlo, per la Banda Cittadina di Levico Terme che sabato 14 dicembre 2002 ha celebrato la festa di S. Cecilia, patrona della musica, assieme al Coro S. Pio X. Durante la festa, che si è tenuta presso la sala ristorante della Scuola Barelli, il Presidente Fabio Recchia ha premiato gli esecutori più "longevi" assegnando le medaglie d'oro e d'argento per coloro che hanno raggiunto i 20 o i 10 anni di appartenenza all'Associazione. Sono stati premiati con il distintivo d'oro Roberto Conci, Renato Debortoli, Pio Francescatti, Simone Francescatti, Pierangelo Libardi, Massimo Sbeti, Maurizio Sbeti, Roberto Sbeti. Il distintivo d'argento è stato consegnato a Arianna Benedetti, Eddy Libardi, Katia Libardi, Ronnie Paszek Uez, Bruno Poletto.

Il premio speciale, la medaglia d'oro della Federazione dei Corpi bandistici del Trentino, è andato alla Signora Silvana Boccanera (sax contralto), a Ferruccio Avancini (clarinetto) ed a Renzo Bertotti (flicorno tenore), che suonano nella Banda Cittadina da oltre 30 anni.

Grande festa è stata riservata al bandista "benemerito" Enrico Fasani ("Fasano") per i suoi 80 anni di vita, di cui ben 70 passati in banda. Il festeggiato ha offerto a tutti una grandiosa cena alla quale hanno partecipato moltissime persone, tanti amici, non solo appartenenti alla "sua" banda, e molte autorità. Ad Enrico Fasani, vero esempio per tutti i giovani bandisti, sono stati espressi la gratitudine e l'affetto della Banda Cittadina, ma an-

che di tutta la comunità locale, per il suo impegno ed il suo attaccamento all'Associazione in tutti questi anni. Significativa è stata pure la presenza del presidente dell'Interclub di Milano a testimoniare la ben nota fedeltà di Enrico ai colori nerazzurri.

Nel mese di dicembre 2002 un altro momento davvero importante per la Banda Cittadina è stato quello dell'**inaugurazione della nuova sede dell'Associazione**, ristrutturata ed arredata con il contributo del Comune e grazie alla disponibilità di bandisti e familiari. La cerimonia è avvenuta alla presenza del Sindaco dott. Carlo Stefanelli, del Presidente del Consiglio Lucchi e degli Assessori Alma Fox e Arturo Benedetti e del Parroco don Giulio Andreatta.

Nell'occasione il Presidente ha presentato alla Banda Cittadina, alle autorità ed alla cittadinanza **il nuovo Maestro, il prof. Giuseppe Calvino**, musicista diplomato in sax e percussioni, che, nonostante la giovane età, vanta già un curriculum professionale di tutto rispetto, avendo suonato in diverse prestigiose formazioni musicali, sia in Italia che all'estero. Dal 1° gennaio 2003 egli ha sostituito il prof. Fabio Mattivi, per oltre 12 anni apprezzato e stimato Direttore artistico del complesso musicale levicense.

Nei discorsi del Presidente e delle autorità presenti alla cerimonia è stato espresso l'apprezzamento e la gratitudine della Banda e dell'intera comunità levicense al Maestro Mattivi per l'opera svolta con passione e dedizione in tutti questi anni. Al nuovo Maestro l'augurio



I premiati... medaglie d'oro e d'argento

di un proficuo lavoro e l'auspicio che egli sappia cogliere, assieme alla Banda Cittadina, traguardi sempre più ambiziosi e grandi soddisfazioni.

Ma le novità non finiscono qui: Il Presidente Recchia ha annunciato l'ingresso della Banda Cittadina in internet, sul sito www.bandalevico.it, grazie alla competenza ed all'impegno del socio bandista Simone Francescatti. Ha annunciato inoltre la volontà di provvedere alla sostituzione delle vecchie divise, in tempo utile per i **festeggiamenti del 160° anno di fondazione della Banda che si terranno nell'anno 2004**. A questo proposito il Sindaco ha garantito l'impegno del Comune all'erogazione dei necessari contributi ed alla messa a disposizione del Palaexpo di Viale Lido, per quella data sicuramente agibile.

Insomma, sembra proprio che il 2003 segni l'inizio di un periodo di rinnovamento per la Banda che, dice il Presidente, «ha bisogno di ritrovare entusiasmo e spirito di corpo per affrontare adeguatamente la prossima stagione musicale e per prepararsi degnamente al 160° anniversario della sua fondazione».

FABRIZIO UEZ

Municipio di Levico Terme

Centralino	0461 710211
Ufficio Demografico	0461 710201
Servizi di Ragioneria	0461 710242
Ufficio Tecnico	0461 710250
Ufficio attività economiche e sociali	0461 700330
Telefax	0461 710230

Biblioteca comunale 0461 710206

Cantiere comunale 0461 706102
cell. 336 452101

Polizia Municipale 0461 710270
cell. 348 4229623

Piscina 0461 700373

Asilo Nido 0461 701300

Scuola Materna Levico 0461 706330

Scuola Materna Barco 0461 707295

Istituti scolastici
Ist. Superiore "M. Curie" 0461 706012

Istituto comprensivo
Scuola Elementare 0461 706247
Scuola Media 0461 706146
Centro Formazione Professionale (scuola alberghiera) 0461 706294
Centro Formazione Professionale "Ist. A. Barelli" 0461 700050

Scuola Musicale "Levico-Borgo" 0461 702129
c/o "Ist. A. Barelli"

Centro Aperto 0461 707466

Centro Auser 0461 702200

Poliamb. USL C4 0461 706575

Guardia Medica 0461 706575

Guardia Medica festiva e notturna 0461 706271
c/o Poliambulatorio Levico Terme

Medico Turistico 0461 706575

Carabinieri 0461 706113
Pronto Intervento 112
Comando Compagnia 0461 753012
0461 753575

Guardia di Finanza 0461 753028
117

Vigili del Fuoco 0461 706222
cell. 333 3377747

Seval energia elettrica illuminazione pubblica 0461 706134

Soccorso Alpino 0461 706192

Gas Metano Guasti/Sit Trento 0461 362222

Stazione forestale 0461 706151

Difensore Civico c/o Consiglio Provinciale 0461 213203
0461 213190
n. verde 167 851026

Azienda di Promozione Turistica

Ufficio Levico 0461 706101
0461 706900

Terme di Levico 0461 706481
Palazzo delle Terme 0461 706077
fax 0461 702359

Casa di Riposo - Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani "Pierina Negriolli" di Levico Terme 0461 706464

Campo Sportivo comunale viale Lido 0461 706892

Autofficine Bassetti 0461 706108

Autofficine Fraizingher 0461 706737

Autorecuperi Recchia snc 0461 707277

Soccorso Stradale ACI 116 0461 706549
notturno-festivo 0461 707364

Parrocchia di Levico Terme
SS. Redentore 0461 706209

Parrocchia di S. Giuliana 0461 709948

Parrocchia di Barco
S. Taddeo 0461 706920

Parrocchia di Selva
Santi Fabiano e Sebastiano 0461 706298

Carrozzerie
Carlin 0461 706726
Zanei 0461 706549

Servizio Taxi
Dalvai Giorgio 0461 706178
Recchia Guido 0461 707942
Pallaoro Lino 0461 706252

Pompe Funebri eredi Recchia Vito 0461 707192-701007

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 349 4986522

AMNU Spa Viale dell'Industria - Pergine 0461 530265

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 348 7379568

Tribunale di Trento - Sez. di Borgo Valsugana 0461 753004

Ufficiale Giudiziario 0461 753379

Ufficio del Catasto Borgo Valsugana 0461 753059

Ufficio del libro fondiario Borgo Valsugana 0461 753017

Ufficio distrettuale delle imposte dirette 0461 753233
Borgo Valsugana

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3 0461 754095
Centro aperto minori 0461 753885

Comprensorio Alta Valsugana - C4 0461 532109
Piazza Gavazzi, 4 - Pergine Valsugana fax 0461 531620

PAT
Centralino 0461 753022
Servizio Viabilità 0461 752951
Servizio riscossione tributi 0461 753066

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461 755111
Emergenza sanitaria 118
Pronto Soccorso 0461 755214
Servizio tossicodipendenze 0461 753856
Servizio veterinario 0461 757112

Centro di alcolgia 0461 515263

Farmacie
de Prez 0461 706116
Romanese 0461 706115

Informazioni "Atesina Servizi" Levico Terme 0461 706215

Stazione autocorriere Borgo Valsugana 0461 754049

**Vecchie glorie: son passati 50 anni...
ma erano la Primavera**

p. 2 **Le Consulte**

Barco: Il "miglior amico dell'uomo" sì, ma al guinzaglio p. 21
Centro: Problemi del quartiere p. 21

Il Sindaco

Progetti e ricerca di collaborazione in Valle

p. 3 **Gli Enti informano**

Cosa fa e cosa farà da noi il Servizio di Ripristino e
Valorizzazione Ambientale della P.A.T. p. 22

Attività Istituzionale

Intervento del Presidente del Consiglio
Ordine del giorno sulle "Terme di Levico
ed acqua debole"

p. 4

p. 5

Prende corpo il Servizio di Polizia Municipale p. 23

in Alta Valsugana

Rete Trentina di Educazione ambientale p. 24

R.S.A. Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani p. 25

"P. Negriolli" - Levico Terme

Adesione al progetto Prijedor

p. 6

Foreste al top

p. 6

Le grandi superfici di vendita

p. 7

Relazione Ufficio Urbanistica ed Edilizia

p. 9

Cinema Insieme 2003

p. 10

Corso "Vuoi smettere di fumare?"

p. 10

Prospetto contributi anno 2002

p. 11

Levico Terme, una città in crescita

p. 12

Quei ragazzi della Piccola Opera negli anni '50 e dopo

p. 13

Biblioteca comunale "Libri per Pasqua"

p. 14

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Uniti per Crescere

p. 15

Levico Progressista

p. 15

Gruppo Giovani

p. 16

Partecipazione Progetto Sviluppo

p. 16

Un Centro per Levico Terme

p. 17

Levico Domani

p. 17

Attività amministrativa

Interpellanze, interrogazioni, mozioni,
ordini del giorno

p. 18

Eventi, fatti, personaggi

Vetriolo Terme: la galleria dell'acqua forte ha bisogno
di cure p. 27

Tutelate con un biotopo le sorgenti del più importante
affluente del Lago di Levico p. 27

Levico Terme: l'urna romana in restauro p. 28

Il Presepe "Vizin a Cà" p. 29

Maurizio Menta, Campione Italiano Sprinter 2003 p. 29

Folla di bambini e genitori al Carnevale Oratoriano p. 30

Giubileo per le "Figlie della Chiesa" e Servizio Sociale p. 30

L'assemblea del Gruppo Micologico "ing. Bruno Cerro" p. 31

Attività Gruppo Alpini: sempre presenti ed attivi p. 31

Unione Contadini p. 32

Dal Centro Studi "Chiarentana"/Amici della Storia p. 33

un libro sui profughi della Grande Guerra

Elsa Timioni ed il suo libro di poesie e racconti su Barco p. 33

Enrico Fasani... il re della musica p. 34

Banda Cittadina di Levico Terme con sito internet p. 34



Bandiera della pace realizzata dagli alunni della Scuola Elementare di Levico Terme (ins. Cesarina Pacher)